GIOVANNI
SCIBILIA
09.07
.2025
15:29:44
UTC

ARUP

Kryalos SGR S.p.A. – Fondo Vimercate

Project Vimercate

SIA All.7 Relazione agronomica

Reference: ITA1-DCZZ-ARP-EIA-ZZZ-ZZ-RP-G-0008

P01 – EIA – Final Issue | 13 Giugno 2025

This report takes into account the particular instructions and requirements of our client. It is not intended for and should not be relied upon by any third party and no responsibility is undertaken to any third party.

Job number 306525-00

Ove Arup & Partners
Corso Italia 1
Milan, 20122
Italy
arup.com

ARUP

Document Verification

Project title	Project Vimercate
Document title	SIA All.7 Relazione agronomica
Job number	306525-00
Document ref	ITA1-DCZZ-ARP-EIA-ZZZ-ZZ-RP-G-0008

Revision	**Dates**	**Filename**			
P01	13/06/2025	**Description**	Final Issue		
			Prepared by	**Checked by**	**Approved by**
		Name	Ambiente	Sara Lodrini	Christopher Tolmie
		Signature			
		Filename			
		Description			
			Prepared by	**Checked by**	**Approved by**
		Name			
		Signature			
		Filename			
		Description			
			Prepared by	**Checked by**	**Approved by**
		Name			
		Signature			

Issue Document Verification with Document ✓

COMPANY WITH MANAGEMENT SYSTEM CERTIFIED BY DNV GL
= ISO 9001 =
= ISO 14001 =
= ISO 45001 =

COMMITTENTE:	PROGETTO:
ARUP Italia s.r.l. *Corso Italia, 1* **20122 e Milano**	***Progetto di un nuovo Datacenter in Via John Fitzgerald Kennedy, 34 a Vimercate***

Relazione agronomica

BON.2024.CLI.245	*Giugno 2025*	*Prima emissione*	*L. Brenna*	*L. Pessina*	*P. Mauri*
COMMESSA	*DATA*	*REV*	*REDATTO*	*VERIFICATO*	*APPROVATO*

ambiente s.p.a.
consulenza & ingegneria
esperienza per l'ambiente

Sede di Milano
via Tibullo 2 – 20151 Milano
Tel. 0245473370
Fax. 0245473371

Web page: www.ambientesc.it

Altre sedi principali
Carrara (sede legale e operativa) Via Frassina, 21 - 54033 Carrara (MS) - Tel. 0585/855624 - Fax. 0585/855617
Firenze Via di Soffiano, 15 - 50143 Firenze (FI) - Tel. 055/7399056 - Fax 055/7134442
Roma Via L. Robecchi Brichetti, 6 - 00154 Roma (RM) - Tel. 06/45678571
Taranto Via Matera, km 598/I - 74014 Laterza (TA) - Mob. 347/1083531

Premessa

Con il presente documento, ***Ambiente spa*** ha eseguito il mandato affidatole da **ARUP ITALIA S.R.L.** con la diligenza richiesta.

Le elaborazioni ed i risultati illustrati nel presente documento, sono stati ottenuti ottemperando le normative vigenti e le regole riconosciute nel settore di operatività e sono basati sullo stato delle conoscenze all'atto di stesura del rapporto.

In riferimento a ciò Ambiente spa ha proceduto alla predisposizione della presente documentazione richiesta secondo le informazioni e le specifiche fornite dalla Committenza, la quale pertanto si assume ogni qualsivoglia responsabilità in ordine alla veridicità e correttezza delle stesse.

A tal fine, ***Ambiente spa*** considera che:

- il committente, o i terzi da lui designati, hanno fornito tutte le informazioni corrette ed i documenti completi per l'esecuzione del mandato;
- il presente documento non verrà utilizzato in modo parziale;
- le elaborazioni ed i risultati conseguiti presenti nel seguente documento non verranno utilizzati per uno scopo diverso da quello convenuto o per altro oggetto, né saranno trasposti a circostanze modificate, senza essere stati riesaminati;
- nel presente documento con il termine "Committente" si intende la società **ARUP ITALIA S.R.L.** che ha incaricato Ambiente spa per la redazione del presente documento.

SOMMARIO

1 INTRODUZIONE 1

2 LOCALIZZAZIONE E INQUADRAMENTO TERRITORIALE DEL SITO DI INTERVENTO 2

2.1 LOCALIZZAZIONE 2
2.2 DESCRIZIONE DEL PROGETTO 3

3 INQUADRAMENTO AMBIENTALE DEL SITO 5

3.1 USO DEL SUOLO 5
3.1.1 Uso del suolo nel sito 6
3.1.2 Inquadramento forestale 8
3.2 RETE ECOLOGICA 11
3.2.1 Rete Ecologica Regionale - RER 11
3.2.2 Rete Ecologica Provinciale - REP 12
3.2.3 Rete Ecologica Comunale - REC 13
3.3 AREE DI INTERESSE NATURALISTICO PRESENTI NELL'AREA DI STUDIO 14
3.3.1 Parchi Regionali 15
3.3.2 Parchi Locali di Interesse Sovracomunale 16
3.4 SITI NATURA 2000 PRESENTI NELL'AREA DI STUDIO 22

4 INQUADRAMENTO VEGETAZIONALE 24

4.1 VEGETAZIONE POTENZIALE 24
4.2 VEGETAZIONE REALE 25
4.2.1 Rilievo vegetazionale 25
4.3 SOPRALLUOGHI 27
4.3.1 Area grande - Sito 27
4.3.2 Punto 1 32
4.3.3 Punto 2 34
4.3.4 Punti 3-4 36
4.3.5 Punto 5 38
4.3.6 Punto 6 40
4.3.7 Punto 7 42
4.3.8 Punto 8 44
4.3.9 Punto 9 46
4.3.10 Punto 10 48
4.3.11 Punto 11 50
4.3.12 Punto 12 52
4.3.13 Punto 13 54
4.3.14 Punto 14 56

5 CONCLUSIONI 58

INDICE FIGURE

Figura 1 - Inquadramento territoriale dell'area di intervento scala 1:30.000 2
Figura 2: Masterplan di progetto del Data Center di Vimercate 3
Figura 3: Mappa dell'Uso del Suolo dell'area vasta (Fonte: Geoportale Regione Lombardia DUSAF 7.0) .. 5
Figura 4: Inquadramento del sito - Mappa dell'Uso del Suolo del sito (Fonte: Geoportale Regione Lombardia DUSAF 7.0) 7
Figura 5: Uso del suolo nella sottostazione elettrica 8
Figura 6: Territori coperti da foreste e boschi 9
Figura 7: Vegetazione del sito di intervento e delle aree attigue 10
Figura 8: Carta della Rete Ecologica Regionale (RER Geoportale Lombardia) 12
Figura 9 - Estratto della Carta della Rete Ecologica Provinciale (Fonte: PTCP Monza e Brianza) in rosso l'area di intervento 13
Figura 10 - Estratto della Carta della Rete Ecologica Comunale (Fonte: PGT Vimercate) 14
Figura 11: Parchi Regionali e Parchi Locali di Interesse Sovracomunale presenti nell'area di studio 15
Figura 12: Aree di interesse naturalistico presenti nell'area di studio 16
Figura 13: Parchi Locali di Interesse Sovracomunale 17
Figura 14: Parco Agricolo Nord Est 17
Figura 15: Estratto della Rete Natura 2000 dell'area di intervento (Fonte: Geoportale Regione Lombardia) 23
Figura 16: Inquadramento dei punti analizzati nell'area di intervento 26
Figura 17 - Inquadramento punti rilevati all'interno e nei pressi del sito 27
Figura 18 - Estratto cartografico del punto 1 32
Figura 19 - Estratto cartografico del punto 2 34
Figura 20 - Estratto cartografico del punto 3 e 4 36
Figura 21 - Estratto cartografico del punto 5 38
Figura 22 - Estratto cartografico del punto 6 40
Figura 23 - Estratto cartografico del punto 7 42
Figura 24 - Estratto cartografico del punto 8 44
Figura 25 - Estratto cartografico del punto 9 46
Figura 26 - Estratto cartografico del punto 10 48
Figura 27 - Estratto cartografico del punto 11 50
Figura 28 - Estratto cartografico del punto 12 52
Figura 29 - Estratto cartografico del punto 13 54
Figura 30 - Estratto cartografico del punto 14 56

INDICE TABELLE

Tabella 1: Uso del suolo nel raggio di 5 km 6
Tabella 2: Uso del suolo nel sito 7
Tabella 3: Uso del suolo agricolo e forestale in ordine di rappresentatività nel territorio in un raggio di 1km dal sito 11
Tabella 4: Rilievi della vegetazione del sito 27
Tabella 5: Report fotografico della vegetazione del sito 29
Tabella 6: Rilievi della vegetazione del sito 32
Tabella 7: Report fotografico della vegetazione del punto 1 33
Tabella 8: Rilievi della vegetazione del sito 34
Tabella 9: Report fotografico della vegetazione del punto 2 35
Tabella 10: Rilievi della vegetazione del sito 36
Tabella 11: Report fotografico della vegetazione del punto 3-4 37
Tabella 12: Rilievi della vegetazione del sito 38
Tabella 13: Report fotografico della vegetazione del punto 5 39
Tabella 14: Rilievi della vegetazione del sito 40
Tabella 15: Report fotografico della vegetazione del punto 6 41
Tabella 16: Rilievi della vegetazione del sito 42
Tabella 17: Report fotografico della vegetazione del punto 7 43
Tabella 18: Rilievi della vegetazione del sito 44
Tabella 19: Report fotografico della vegetazione del punto 8 45
Tabella 20: Rilievi della vegetazione del sito 46
Tabella 21: Report fotografico della vegetazione del punto 8 47
Tabella 22: Rilievi della vegetazione del sito 48
Tabella 23: Report fotografico della vegetazione del punto 10 49
Tabella 24: Rilievi della vegetazione del sito 50
Tabella 25: Report fotografico della vegetazione del punto 11 51
Tabella 26: Rilievi della vegetazione del sito 52
Tabella 27: Report fotografico della vegetazione del punto 12 53
Tabella 28: Rilievi della vegetazione del sito 54
Tabella 29: Report fotografico della vegetazione del punto 13 55
Tabella 30: Rilievi della vegetazione del sito 56
Tabella 31: Report fotografico della vegetazione del punto 14 57

1 INTRODUZIONE

La presente relazione riguarda la descrizione dal punto di vista agronomico dell'area oggetto di intervento su cui sorgerà il nuovo impianto tecnologico ubicato in comune di Vimercate (MB) e lungo il percorso dell'elettrodotto che collegherà la SSE interna al comparto con la linea elettrica comune. Come riportato e dettagliato nei paragrafi seguenti, l'area attraversata dall'elettrodotto presenta un carattere prettamente agricolo con ampia diffusione di seminativi semplici. Per quanto riguarda il sito di intervento, presenta aree già edificate con vegetazione arborea e arbustiva prevalentemente autoctona e/o naturalizzata con una media diffusione di specie alloctone invasive come Robinia (*Robinia pseudoacacia*) e Ailanto (*Ailanthus altissima*). A livello generale l'intervento nel complesso verrà realizzato prevalentemente su superfici già antropizzate (edificate, viabilità locale ecc.) e pertanto, come riportato successivamente, l'impatto generato sulla componente agronomica e vegetazionale locale risulta limitato.

2 LOCALIZZAZIONE E INQUADRAMENTO TERRITORIALE DEL SITO DI INTERVENTO

2.1 Localizzazione

Il sito d'intervento è ubicato nella zona industriale nord ovest del Comune di Vimercate in Provincia di Monza e Brianza.

Il Comune si trova nella parte orientale della provincia di Monza e della Brianza, al confine con la Città Metropolitana di Milano, nell'area compresa tra il fiume Adda (a ovest) e il fiume Lambro (a est), in un contesto di alta pianura. Il territorio si estende per una superficie di **20,72 km²** e si trova a circa **25 km da Milano** e a circa **18 km da Monza**, lungo uno degli assi principali di connessione tra la Brianza e l'area metropolitana milanese. Il comune confina:

- a nord con i Comuni di **Usmate velate**, **Carnate** e **Bernareggio** prevalentemente con aree agricole e verdi a bassa antropizzazione;
- a est con i Comuni di **Bellusco** e **Ornago**, con prevalente destinazione agricola e residenziale;
- a sud con il Comune di **Concorezzo**, **Agrate Brianza** e **Burago di Molgora**, con aree miste a destinazione urbana, agricola e industriale;
- a ovest con il Comune di **Arcore**, con aree produttive e infrastrutturali.

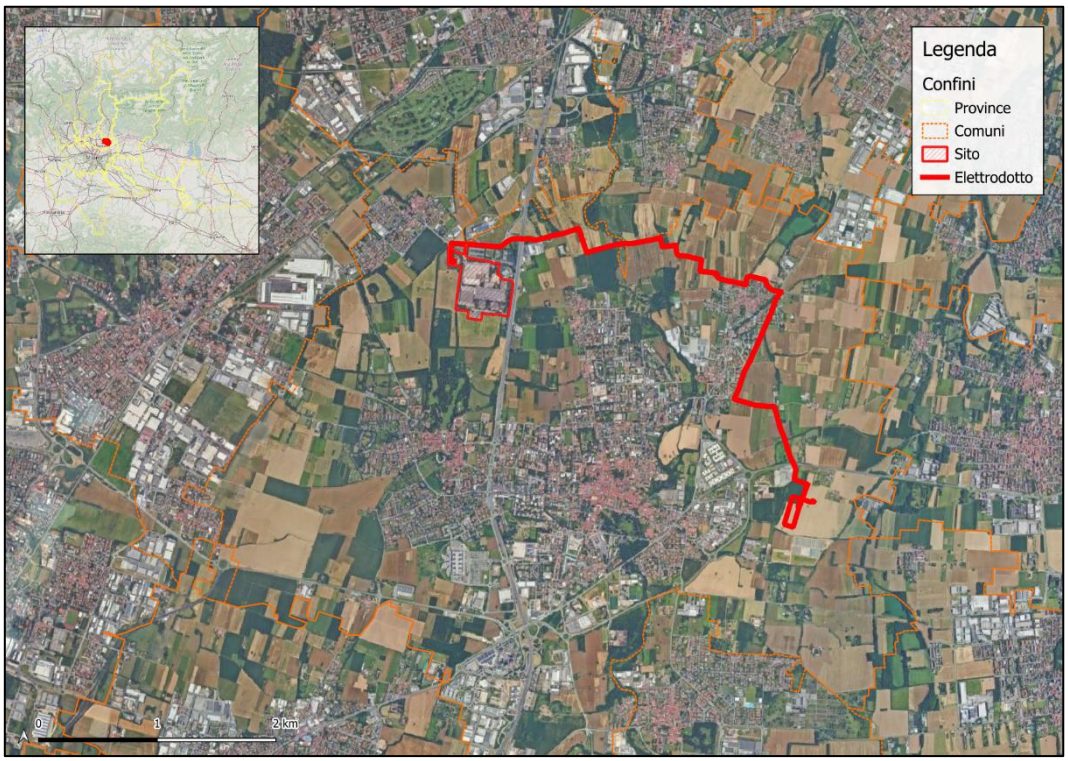


Figura 1 - Inquadramento territoriale dell'area di intervento scala 1:30.000

2.2 Descrizione del progetto

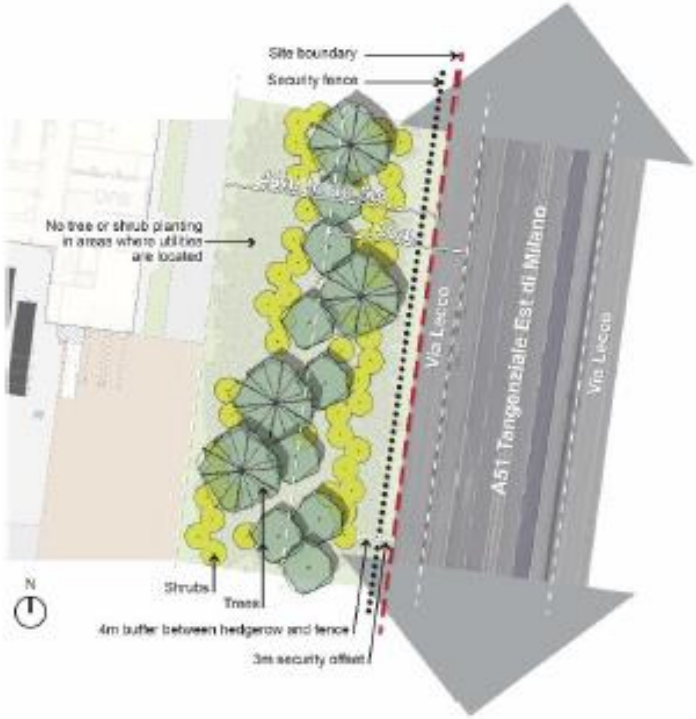
Di seguito si riporta una breve descrizione del progetto Data Center localizzato nel Comune di Vimercate.

Figura 2: Masterplan di progetto del Data Center di Vimercate

Il masterplan proposto prevede tre edifici separati per il data center, orientati in modo da allinearsi ai confini del sito e alla rete stradale adiacente. Tutti e tre gli edifici presentano la stessa identità visiva per creare un'immagine coordinata del campus. Gli ingressi principali di tutti e tre gli edifici si trovano sul lato ovest del sito.

Il progetto prevede ampie fasce di rispetto paesaggistiche a sud, est e nord della zona SF, con la possibilità di introdurre alberi e piantumazioni ad alto fusto che possano mitigare la presenza dell'edificio.

Immagine 5.1 - Schema della zona cuscinetto dell'autostrada al confine orientale



L'arretramento orientale crea una fascia di rispetto autostradale all'interno della quale non sono presenti elementi costruiti oltre ai servizi sotterranei. A ovest di ciascun data center è presente uno spazio per posti a sedere esterni e parcheggi per biciclette, direttamente adiacente agli ingressi dell'edificio principale, per maggiore comodità e per promuovere spostamenti attivi e il benessere di visitatori e personale. Inoltre, sono state incluse aree che normalmente non sarebbero considerate per la realizzazione di aree verdi e superfici permeabili in un data center, al fine di massimizzare la copertura paesaggistica e la permeabilità. Ciò include l'utilizzo di pavimentazione semipermeabile "pavimentata per camion" / "erba-cemento" per le aree delle banchine di carico di ciascun edificio, l'ingresso dei veicoli di emergenza e l'ingresso al parcheggio multipiano. È inoltre prevista una sistemazione a verde morbido all'interno del piazzale delle attrezzature, all'esterno del portale delle attrezzature e che circonda i serbatoi del carburante a livello del suolo.

3 INQUADRAMENTO AMBIENTALE DEL SITO

3.1 Uso del Suolo

L'analisi dell'uso del suolo in un raggio di 5 km dal sito di intervento evidenzia una distribuzione equilibrata tra ambiti urbanizzati e aree agricole con una presenza più contenuta ma significativa di superfici naturali. Il tessuto residenziale discontinuo e gli insediamenti produttivi caratterizzano l'assetto urbano, mentre i seminativi semplici costituiscono la principale forma di utilizzo agricolo, seguiti da prati permanenti e colture orticole. Le aree naturali, prevalentemente boschi di latifoglie e formazioni ripariali, si concentrano lungo i corsi d'acqua e in ambiti marginali, contribuendo alla diversificazione ecologica e alla connessione paesaggistica dell'area. Nel complesso, il territorio si configura come un mosaico periurbano complesso, dove attività antropiche, agricole e naturali coesistono e si influenzano reciprocamente.

Di seguito, si riporta l'inquadramento di area vasta di Uso del suolo del Comune di Vimercate realizzata tramite il software QGIS con relativa legenda:

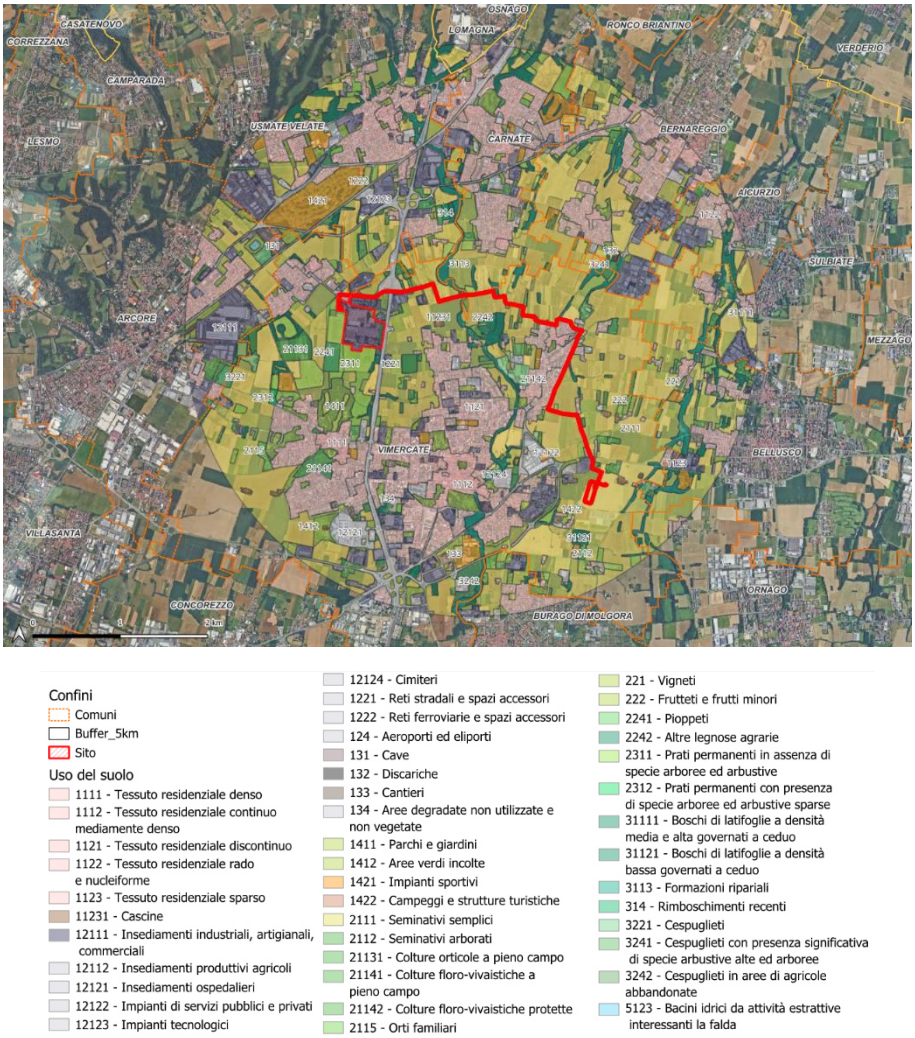


Figura 3: Mappa dell'Uso del Suolo dell'area vasta (Fonte: Geoportale Regione Lombardia DUSAF 7.0)

Di seguito la tabella con l'uso del suolo da DUSAF dell'area vasta:

Tabella 1: Uso del suolo nel raggio di 5 km

Uso del suolo	Area (m^2)	Uso del suolo	Area (m^2)
Tessuto urbano e antropizzato	**15.680.735**	**Agricolo**	**15.041.121**
1121 - Tessuto residenziale discontinuo	6.109.121	2111 - Seminativi semplici	12.961.336
12111 - Insediamenti industriali, artigianali, commerciali	3.310.186	2311 - Prati permanenti in assenza di specie arboree ed arbustive	871.020
1122 - Tessuto residenziale rado e nucleiforme	1.179.879	21141 - Colture floro-vivaistiche a pieno campo	363.156
1221 - Reti stradali e spazi accessori	1.045.400	21131 - Colture orticole a pieno campo	269.856
1411 - Parchi e giardini	944.341	2115 - Orti familiari	228.603
1421 - Impianti sportivi	920.181	12112 - Insediamenti produttivi agricoli	106.600
1112 - Tessuto residenziale continuo mediamente denso	569.548	2112 - Seminativi arborati	101.813
1123 - Tessuto residenziale sparso	303.208	21142 - Colture floro-vivaistiche protette	69.863
12122 - Impianti di servizi pubblici e privati	269.497	222 - Frutteti e frutti minori	33.450
1222 - Reti ferroviarie e spazi accessori	186.573	2242 - Altre legnose agrarie	33.004
12121 - Insediamenti ospedalieri	172.206	221 - Vigneti	2.421
12124 - Cimiteri	157.172	**Aree naturali**	**2.977.361**
133 - Cantieri	132.586	31111 - Boschi di latifoglie a densità media e alta governati a ceduo	806.320
1111 - Tessuto residenziale denso	110.368	3113 - Formazioni ripariali	798.665
134 - Aree degradate non utilizzate e non vegetate	64.664	1412 - Aree verdi incolte	501.608
131 - Cave	63.336	3242 - Cespuglieti in aree di agricole abbandonate	306.329
11231 - Cascine	62.284	31121 - Boschi di latifoglie a densità bassa governati a ceduo	196.074
12123 - Impianti tecnologici	52.323	3241 - Cespuglieti con presenza significativa di specie arbustive alte ed arboree	132.322
132 - Discariche	9.943	2241 - Pioppeti	114.983
5123 - Bacini idrici da attività estrattive interessanti la falda	9.647	3221 - Cespuglieti	91.393
1422 - Campeggi e strutture turistiche e ricettive	5.724	314 - Rimboschimenti recenti	14.918
124 - Aeroporti ed eliporti	2.547	2312 - Prati permanenti con presenza di specie arboree ed arbustive sparse	14.749

3.1.1 Uso del suolo nel sito

L'area di intervento è caratterizzata da un uso del suolo prettamente industriale con presenza edifici, impianti tecnologici e aree impermeabilizzate intervallate da elementi arborati presenti anche lungo i perimetri.

Nella zona nord est è presente un'estesa area vegetata e boscata definita "Parchi e Giardini" dal DUSAF di Regione Lombardia; quest'area non interessata dal progetto, resterà tale o subirà minori rimaneggiamenti. Gli altri elementi naturali sparsi nel sito sono catalogati come "boschi di latifoglie a densità media e alta governati a ceduo" e sono presenti lungo il perimetro Sud est e nel quadrante nord-ovest identificato per la realizzazione della sottostazione elettrica.

Di seguito, si riporta un estratto della mappa da QGIS della Carta d'Uso del Suolo, rielaborata a partire da shapefile del Geoportale della Regione Lombardia, relativa all'area di intervento:

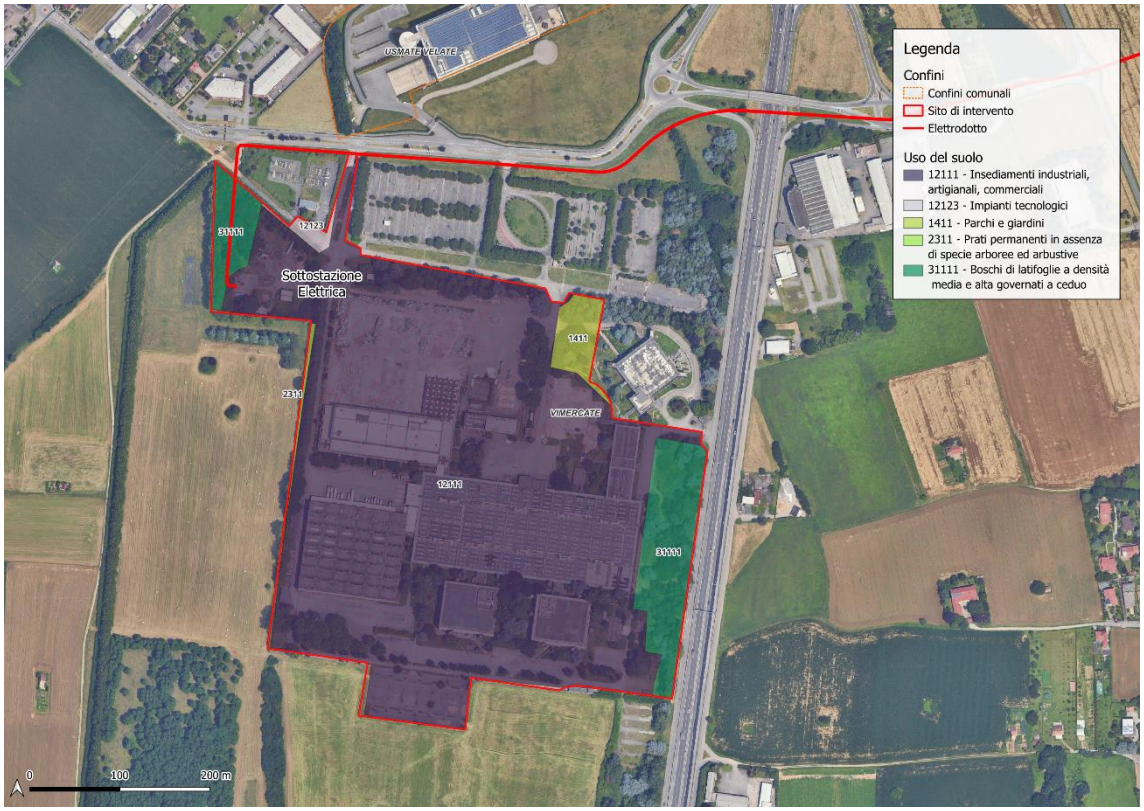


Figura 4: Inquadramento del sito - Mappa dell'Uso del Suolo del sito (Fonte: Geoportale Regione Lombardia DUSAF 7.0)

Di seguito la tabella con l'uso del suolo da DUSAF dell'area di intervento:

Tabella 2: Uso del suolo nel sito

Uso del suolo	Area (m²)	Uso del suolo	Area (m²)
Aree naturali	**56.410**	**Tessuto urbano e antropizzato**	**244.652**
1411 - Parchi e giardini	35.021	12111 - Insediamenti industriali, artigianali, commerciali	230.278
31111 - Boschi di latifoglie a densità media e alta governati a ceduo	14.188	12123 - Impianti tecnologici	9.345
31111 - Boschi di latifoglie a densità media e alta governati a ceduo	6.318	1221 - Reti stradali e spazi accessori	5.029
2311 - Prati permanenti in assenza di specie arboree ed arbustive	882		

In fine, l'area destinata alla sottostazione elettrica risulta costituita da insediamenti industriali dismessi e da un'area boscata di 6311,697 m².

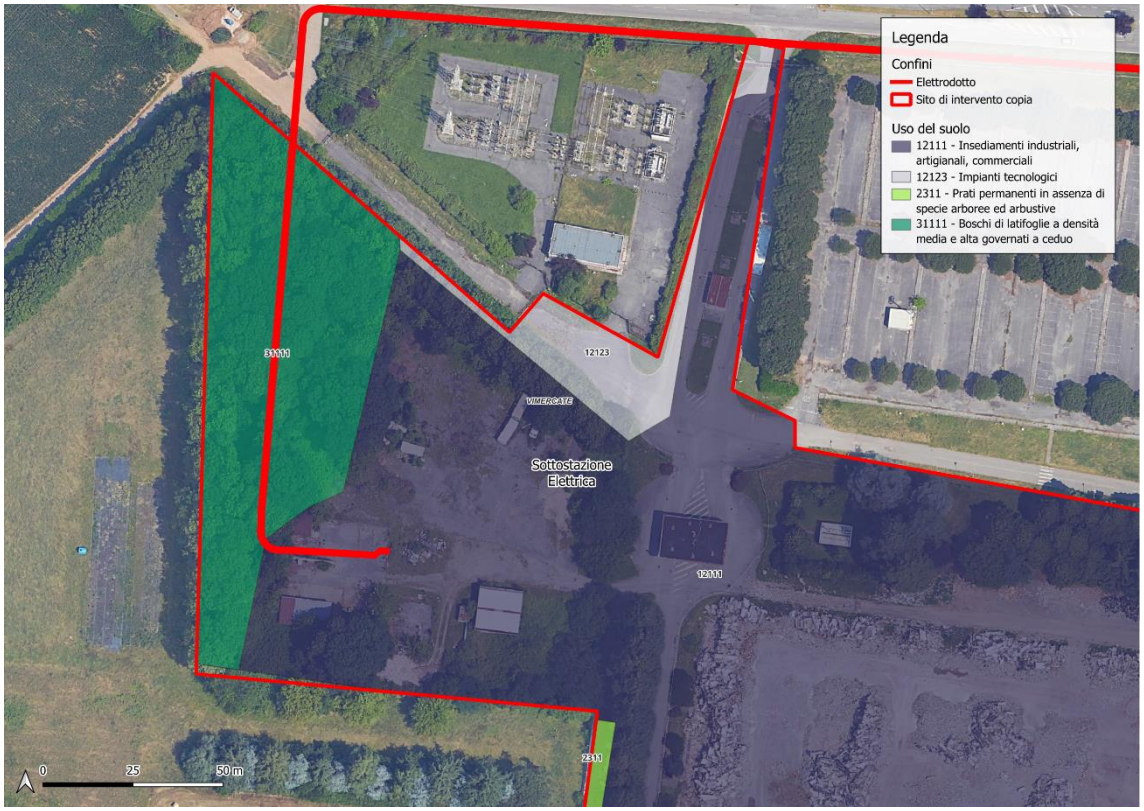


Figura 5: Uso del suolo nella sottostazione elettrica

3.1.2 Inquadramento forestale

Si riporta di seguito un estratto cartografico dalla carta dei "Territori coperti da foreste e boschi" ottenuta tramite il Geoportale di Regione Lombardia.

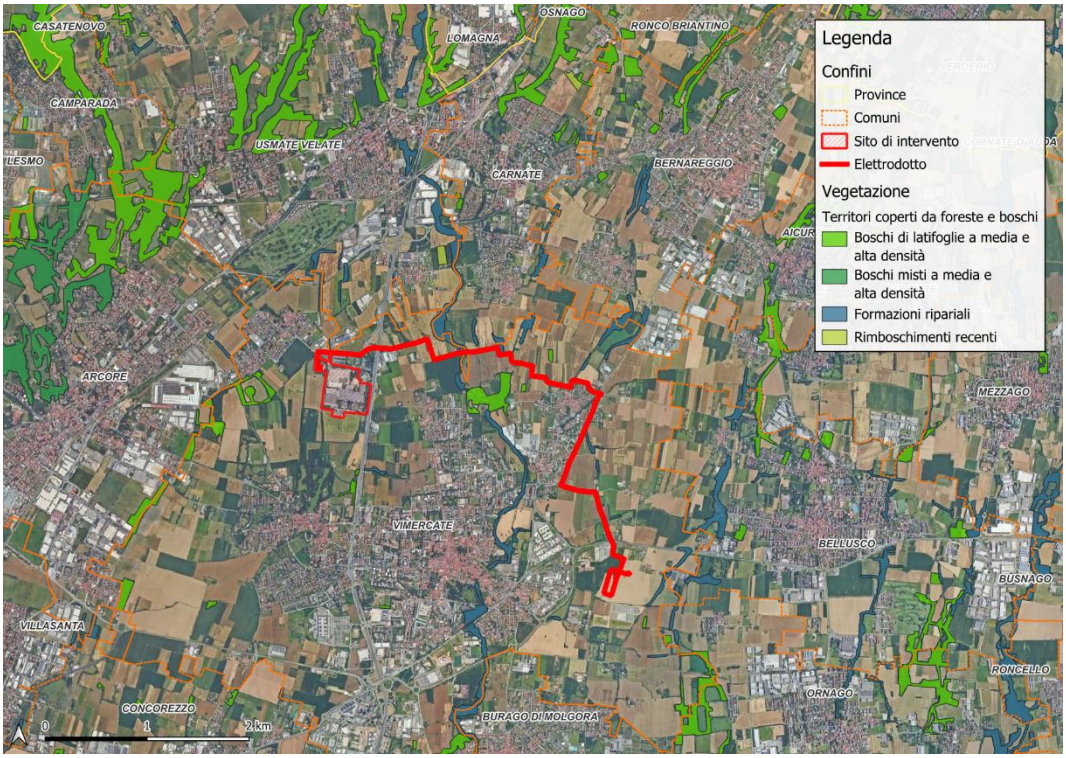


Figura 6: Territori coperti da foreste e boschi

L'area direttamente interessata dal progetto risulta in parte coperta da foreste o boschi, in particolare la sezione a nord ovest destinata alla sottostazione elettrica.

Inoltre, nelle immediate vicinanze si trovano diverse aree caratterizzate da:

- Boschi di latifoglie a media e alta densità
- Formazioni ripariali lungo i corsi d'acqua
- Rimboschimenti recenti
- Presenza sporadica di boschi misti

Nel raggio di circa 1–2 km si concentra una rete ecologica significativa, connessa al sistema ambientale del Parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS) e ad ambiti agricoli a elevata valenza paesaggistica.

Seppur includendo una ridotta superficie forestale, il sito è situato in un contesto ecologico rilevante, con presenza diffusa di vegetazione naturale e semi-naturale che evidenzia l'importanza di considerare criteri di mitigazione e integrazione ambientale per ogni intervento previsto.

3.1.2.1 Uso del suolo agricolo e forestale

Il sito è immerso in un contesto agrario-frammentato, con ampie superfici dedicate a seminativi e prati permanenti, intercalate da piccoli nuclei boschivi e cespuglieti. Pur essendo privo di vegetazione significativa al proprio interno, il contesto presenta elementi naturalistici diffusi, in particolare a sud-ovest, che potrebbero fungere da corridoi ecologici o supportare misure di mitigazione ambientale per l'intervento previsto.

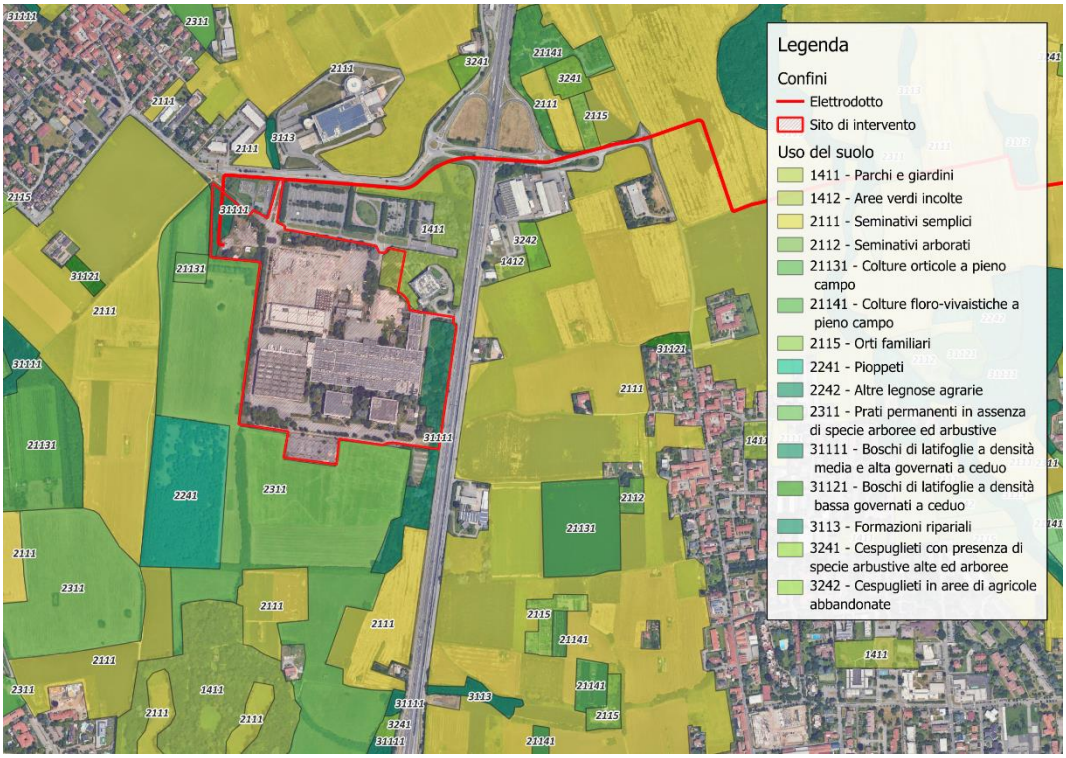


Figura 7: Vegetazione del sito di intervento e delle aree attigue

In particolare, la vegetazione nei pressi del sito risulta caratterizzata come segue.

All'interno del sito (in rosso), l'area è prevalentemente impermeabilizzata, priva di copertura vegetale significativa. La vegetazione è residuale e limitata ad alberature ornamentali o siepi lungo i margini interni e nelle zone di parcheggio, ma non risulta classificata in categorie naturalistiche specifiche secondo Regione Lombardia.

Attorno al sito le unità di uso del suolo circostanti evidenziano un paesaggio rurale produttivo, con alcuni elementi ecologicamente rilevanti:

A nord-ovest e sud-ovest

- 2111 / 2112 – **Seminativi** semplici e arborati: aree agricole a coltura intensiva, tipicamente cerealicole o foraggere.
- 2312 – **Prati** permanenti con presenza sparsa di specie arboree o arbustive: presenza di vegetazione erbacea stabile con elementi legnosi sparsi.

A sud e sud-est

- 3242 – **Cespuglieti** e aree agricole abbandonate: zone in transizione ecologica con potenziale naturalistico (vegetazione pioniera e arbustiva).

A sud-ovest (striscia contigua)

- 31121 – **Boschi di latifoglie** a densità elevata: presenza di boschi misti con struttura chiusa, probabilmente parte di elementi di rete ecologica e di compensazione.

Tabella 3: Uso del suolo agricolo e forestale in ordine di rappresentatività nel territorio in un raggio di 1km dal sito

DESCR	Area (m^2)
2111 - Seminativi semplici	2.101.899
2311 - Prati permanenti in assenza di specie arboree ed arbustive	467.634
1411 - Parchi e giardini	144.533
21131 - Colture orticole a pieno campo	140.640
31111 - Boschi di latifoglie a densità media e alta governati a ceduo	120.274
3113 - Formazioni ripariali	105.700
2241 - Pioppeti	57.454
3242 - Cespuglieti in aree di agricole abbandonate	40.640
21141 - Colture floro-vivaistiche a pieno campo	38.660
2115 - Orti familiari	37.875
31121 - Boschi di latifoglie a densità bassa governati a ceduo	29.357
3241 - Cespuglieti con presenza significativa di specie arbustive alte ed arboree	12.950
1412 - Aree verdi incolte	10.371
2112 - Seminativi arborati	6.670
12112 - Insediamenti produttivi agricoli	3.431

3.2 Rete ecologica

3.2.1 Rete Ecologica Regionale - RER

In merito alla componente ecologica regionale, il territorio ospitante l'intervento presenta una serie di elementi ecologici strettamente correlati tra loro.

La criticità più significativa è data dall'attraversamento dell'elettrodotto di due componenti della rete ecologica regionale, ovvero, un elemento di secondo livello e un corridoio primario a bassa/moderata antropizzazione che risultano inoltre in adiacenza al perimetro del sito. Si segnala inoltre la presenza di un elemento primario della RER a circa 2km dal sito e dall'elettrodotto.

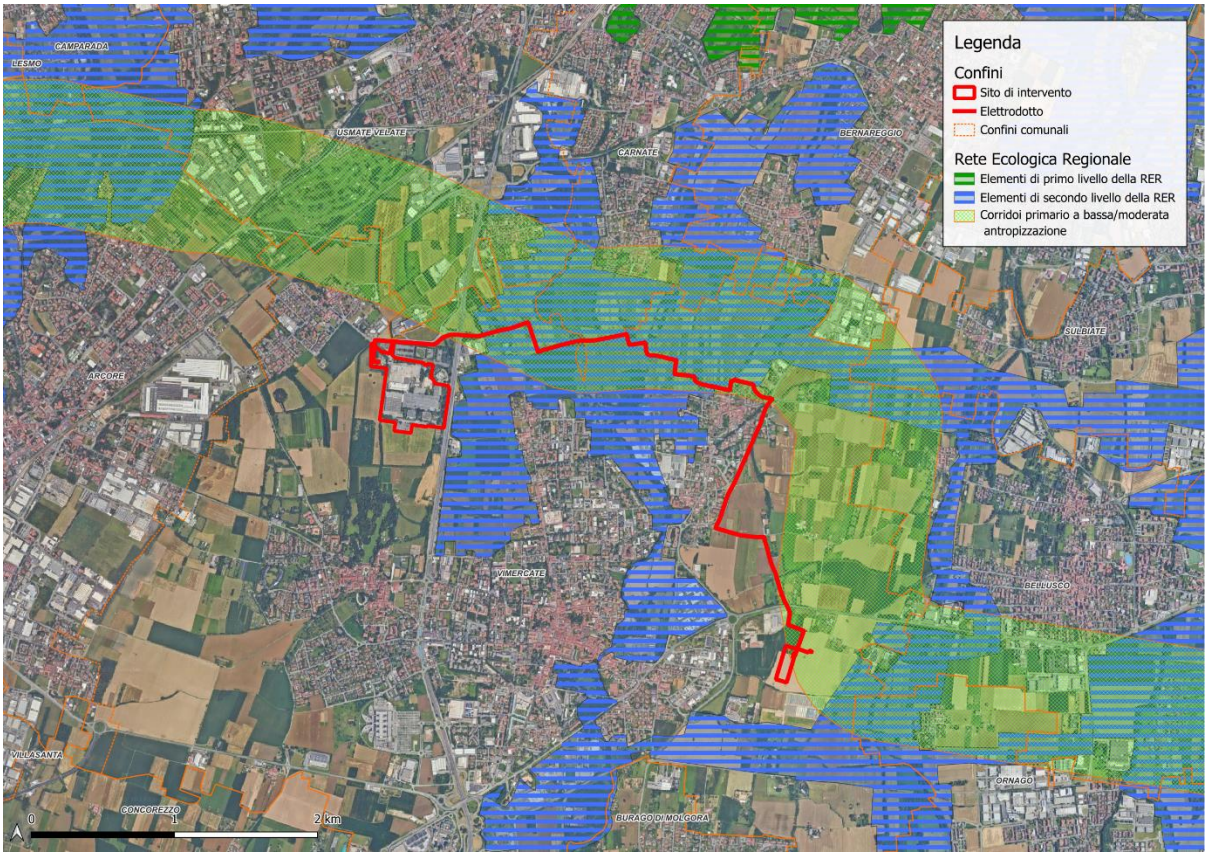


Figura 8: Carta della Rete Ecologica Regionale (RER Geoportale Lombardia)

3.2.2 Rete Ecologica Provinciale - REP

La Rete Ecologica Provinciale (REP) della Provincia di Monza e Brianza è un sistema di elementi naturali e seminaturali che collega le aree ecologiche, favorendo la biodiversità e la continuità ecologica. Nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della provincia di Monza e della Brianza la Tavola 6a.2 "Progetto di tutela e valorizzazione del paesaggio" illustra le connessioni ecologiche tra il territorio comunale e la rete provinciale. Il PTCP della Provincia definisce gli ambiti e le unità di paesaggio, individuando elementi della Rete Ecologica Provinciale nel territorio di Vimercate.

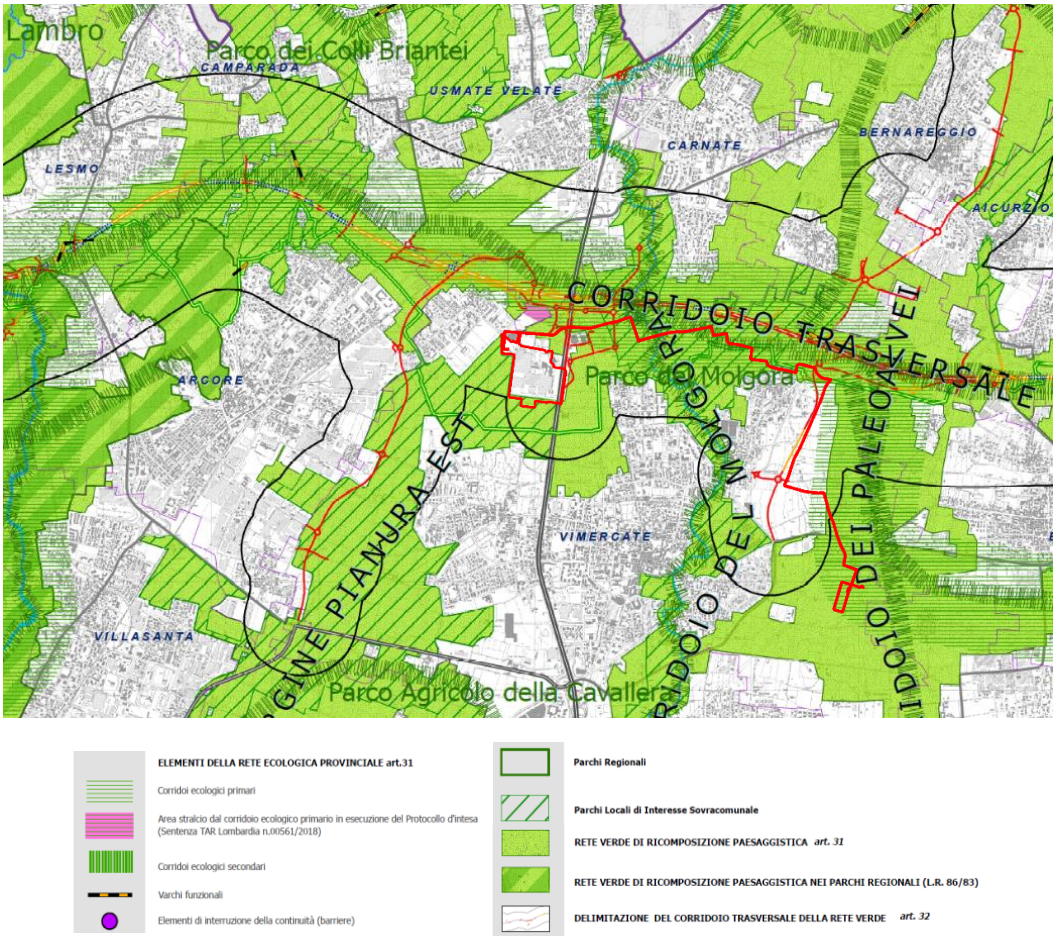


Figura 9 - Estratto della Carta della Rete Ecologica Provinciale (Fonte: PTCP Monza e Brianza) in rosso l'area di intervento

La Tavola 6a.2 evidenzia la presenza di elementi della REP a circondare completamente il perimetro del sito e la conduttura dell'elettrodotto. In particolare, nell'area oggetto di intervento, questi sono rappresentati da rete verde di ricomposizione paesaggistica (interna e d esterna a parchi regionali), corridoi ecologici primari (con area a stralcio), secondari e varchi funzionali. A nord del sito è segnalato il corridoio "Trasversale", ad ovest è presente il corridoio del "Margine pianura est" che comprende il Parco Agricolo della Cavallera, mentre ad est sono presenti il corridoio del "Molgora" che racchiude l'omonimo parco e il corridoio "dei paleoalvei".

3.2.3 Rete Ecologica Comunale - REC

La Carta della Rete Ecologica Comunale (REC) di Vimercate all'interno del documento di Piano di Governo del Territorio (PGT) illustra la distribuzione e la connessione degli elementi naturali e agricoli presenti sul territorio comunale in scala 1:8.000, evidenziando le aree verdi, i corsi d'acqua e gli spazi agricoli che contribuiscono alla biodiversità e alla sostenibilità ambientale. Coerentemente con le reti ecologiche regionali e provinciali, dalla tavola emerge una sovrapposizione nella porzione Nord-Est del sito con un

elemento della rete ecologica comunale, corrisponde alla "rete di ricomposizione paesaggistica" che rimarrà esclusa dalle lavorazioni in progetto. L'elettrodotto inoltre attraversa il Parco Agricolo Nord Est per gran parte del suo tracciato.

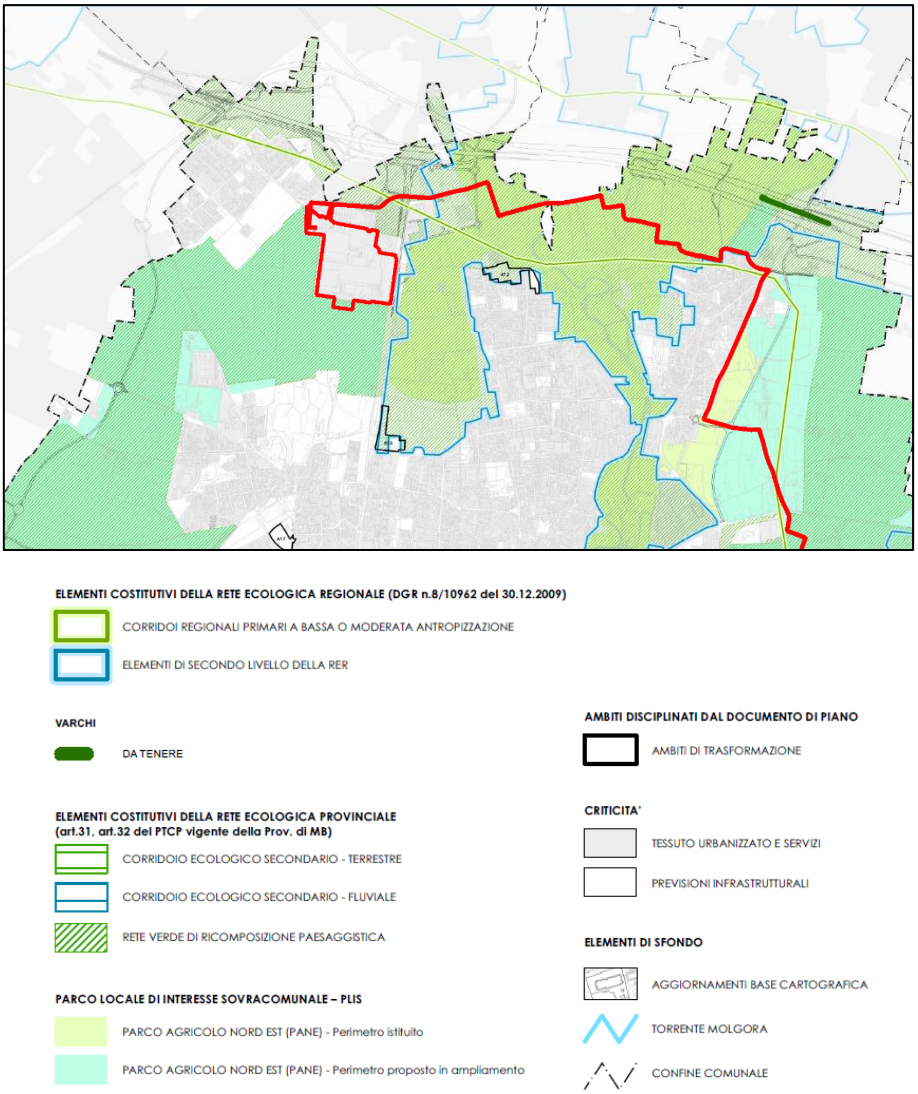


Figura 10 - Estratto della Carta della Rete Ecologica Comunale (Fonte: PGT Vimercate)

3.3 Aree di interesse naturalistico presenti nell'area di studio

Analizzando il sistema delle aree protette, emerge che nell'intorno dell'area di intervento sono presenti n. 4 aree di interesse naturalistico protette sotto regime di tutela.

L'area di intervento riguardante l'elettrodotto ricade all'interno del **Parco Locale di Interesse Sovracomunale "Parco Agricolo Nord Est"**. Nell'intorno del sito è stata inoltre riscontrata la presenza di aree ricadenti in altri sistemi e regimi di tutela, queste appartengono al sistema dei Parchi Nazionali e Regionali e alla Rete Natura 2000.

In particolare:

- a 2.475 m vi è il confine occidentale del **Parco Regionale della Valle del Lambro**, una vasta area protetta a carattere fluviale ed agricolo finalizzato alla tutela e valorizzazione del territorio e dell'omonimo fiume.
- a 1.750 m a nord ovest del sito è presente il Parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS) **Parco dei Colli Briantei**, un'area protetta di 538 ettari caratterizzato da una vegetazione tipica dei contesti rurali e ripariali e da boschetti che svolgono un ruolo importante come corridoio ecologico per la flora e la fauna locali.
- a 3.500 m a nord è vi è il **Parco Regionale di Montevecchia e della Valle del Curone**, di circa 2.972 ettari di estensione in provincia di Lecco.

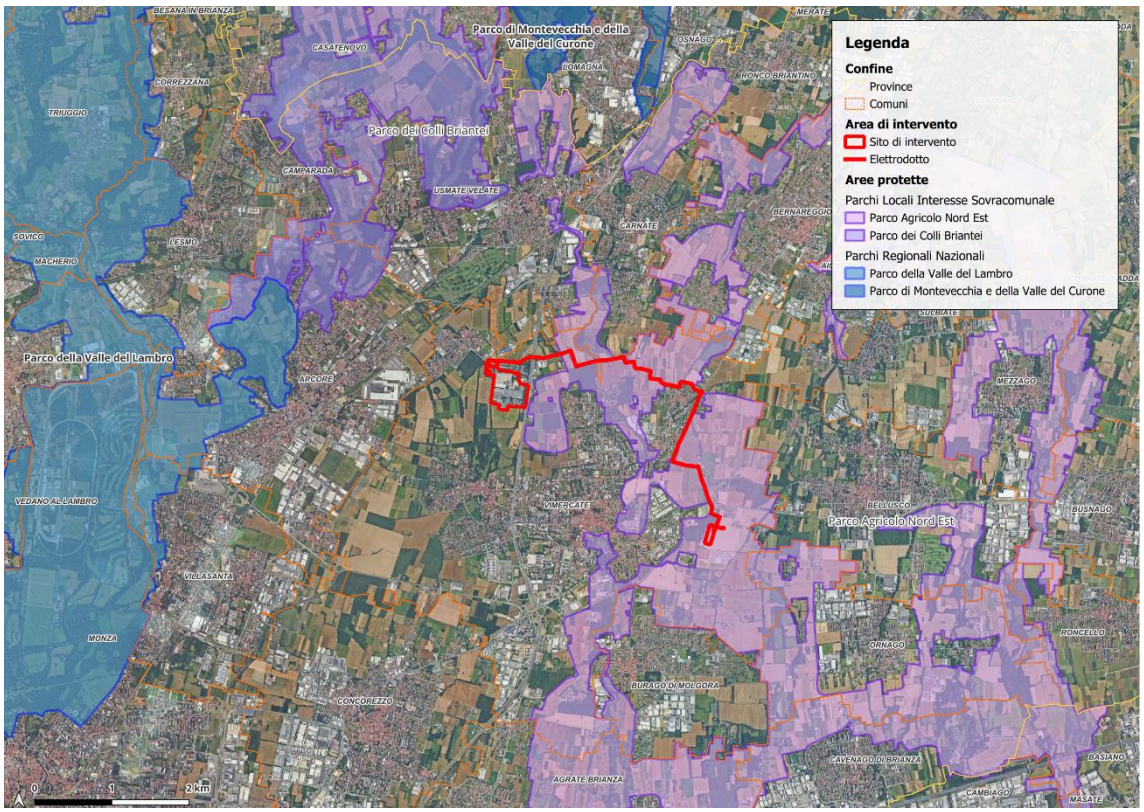


Figura 11: Parchi Regionali e Parchi Locali di Interesse Sovracomunale presenti nell'area di studio

3.3.1 Parchi Regionali

L'area oggetto di intervento si colloca in un territorio di elevato pregio ambientale, caratterizzato dalla presenza di due parchi naturali regionali che costituiscono un sistema ecologico continuo e articolato.

In particolare, il sito si trova in prossimità di due importanti aree protette:

- Parco Regionale della Valle del Lambro
- Parco Regionale di Montevecchia e della Valle del Curone

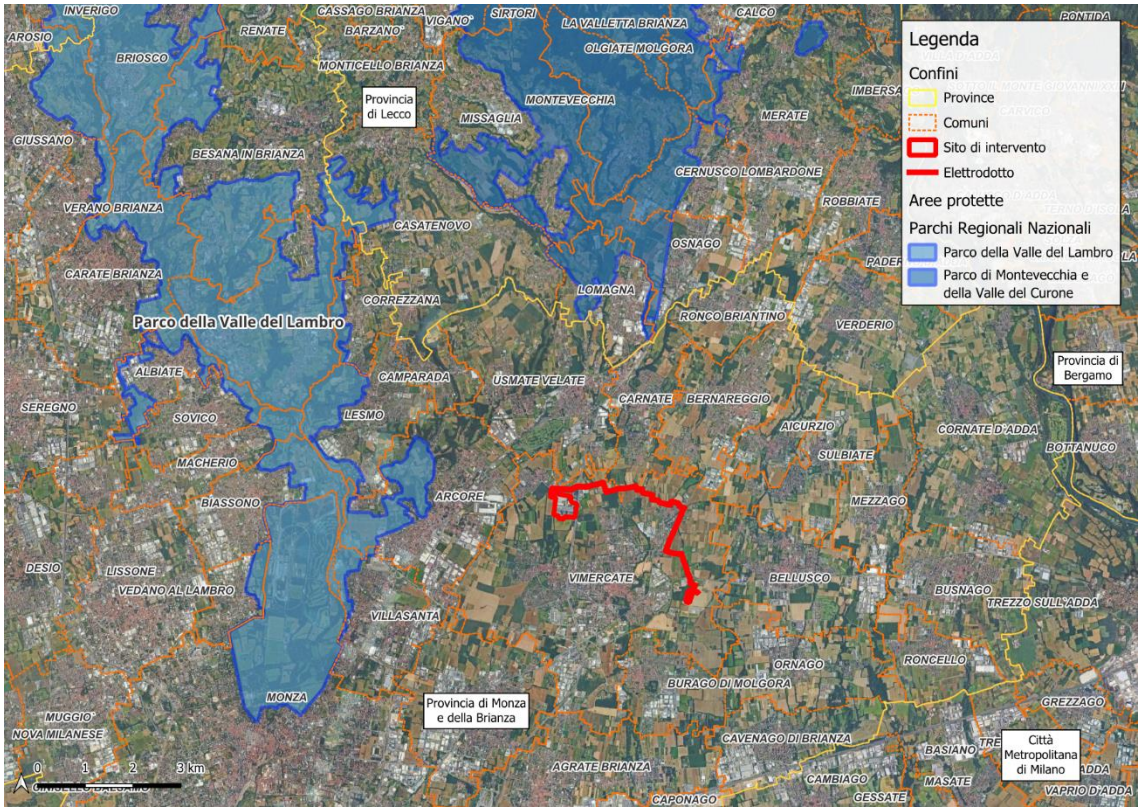


Figura 12: Aree di interesse naturalistico presenti nell'area di studio

3.3.2 Parchi Locali di Interesse Sovracomunale

Nei pressi dell'area di intervento sono presenti due Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (PLIS), ma solo uno di questi viene interferito direttamente dalla realizzazione dell'opera e più nel dettaglio dell'elettrodotto. Si procede di seguito ad una descrizione dettagliata di tale area protetta.

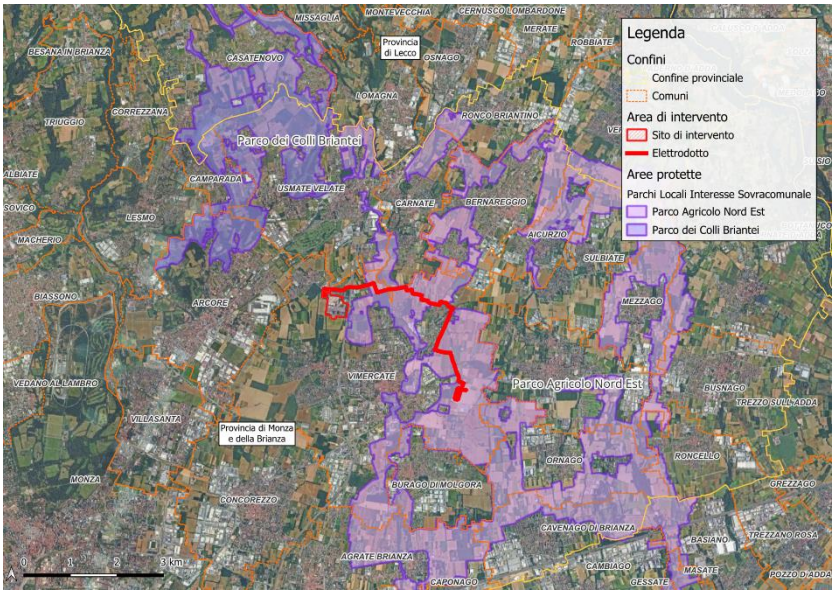


Figura 13: Parchi Locali di Interesse Sovracomunale

3.3.2.1 Parco Agricolo Nord Est

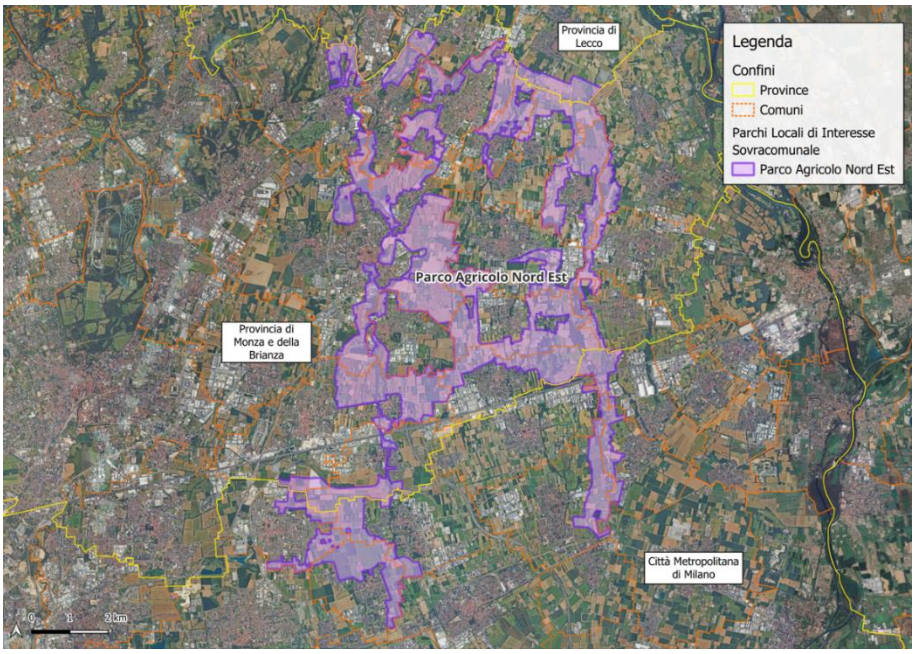


Figura 14: Parco Agricolo Nord Est

Il **Parco Agricolo Nord Est** (P.A.N.E.) è un Parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS) situato tra le province di Milano, Monza e Brianza e Lecco. Nato nel 2017 dalla fusione dei PLIS del Molgora e del Rio Vallone, si estende su circa 4.065 ettari e coinvolge 23 comuni, tra cui Vimercate, Agrate Brianza, Bernareggio, Busnago e Verderio . Il parco comprende una varietà di ambienti naturali, tra cui boschi relitti

di querce, zone umide, siepi, prati e campi coltivati. Le zone umide, formatesi per il ristagno dell'acqua piovana su suolo argilloso, ospitano una ricca biodiversità .

Flora e Vegetazione

Il Parco Agricolo Nord Est (P.A.N.E.) custodisce una notevole diversità floristica, con oltre 500 specie vegetali documentate tra alberi, arbusti, piante erbacee, felci ed equiseti. Di queste, più di 40 specie rientrano nella flora protetta regionale (L.R. 10/08) per la loro rarità o per la vulnerabilità al prelievo incontrollato. Esemplari emblematici come il mughetto (*Convallaria majalis*), il doronico medicinale (*Doronicum pardalianches*) e il cipollaccio stellato (*Gagea lutea*) sono tra i gioielli botanici del Parco, oggetto di particolare attenzione conservazionistica.

La vegetazione del Parco rappresenta l'insieme delle associazioni vegetali che popolano ambienti come boschi, prati, siepi e zone umide. Questi habitat, sebbene in parte modellati dalla presenza dell'uomo, mantengono una forte valenza ecologica. Non vi rientrano, invece, i campi coltivati intensivamente o i vivai ornamentali, che non ospitano comunità vegetali spontanee.

Nel P.A.N.E. si riscontrano diversi tipi di vegetazione:

- Boschi relitti di foreste planiziali
- Siepi campestri e margini boscati
- Prati stabili e incolti
- Vegetazione palustre nei pressi di stagni e fossi
- Boschi e arbusteti: relitti di un passato forestale

I boschi del Parco sono frammenti residui di antiche foreste planiziali. Oggi sono spesso dominati dalla robinia (Robinia pseudoacacia), una specie invasiva, ma ospitano ancora formazioni autoctone con:

- Farnia (*Quercus robur*) e carpino bianco (*Carpinus betulus*) su suoli freschi;
- Olmo campestre (*Ulmus minor*) lungo i corsi d'acqua;
- Rovere (*Quercus petraea*), betulla (*Betula alba*) e castagno (*Castanea sativa*) su suoli acidi.

Lo strato arbustivo è particolarmente ricco ai margini boschivi, con presenze frequenti di:

- Sambuco (*Sambucus nigra*)
- Nocciolo (*Corylus avellana*)
- Sanguinello (*Cornus sanguinea*)
- Biancospino (*Crataegus monogyna*),
- Berretta del prete (*Euonymus europaeus*)
- Prugnolo (*Prunus spinosa*).

Il sottobosco dei boschi lungo il torrente Molgora è tra i più preziosi per la presenza di specie rare come il cipollaccio stellato e il doronico, oltre a fiori primaverili protetti, come il dente di cane (*Erythronium dens-canis*) e la primula comune (*Primula vulgaris*).

Prati e incolti

I prati del Parco, dominati da graminacee e arricchiti da fioriture stagionali, rappresentano ambienti fondamentali per la biodiversità floristica e faunistica. A sud del canale Villoresi, grazie alla rete irrigua, si trovano le formazioni prative di maggiore pregio agronomico e ambientale.

Incolti erbosi e campi a riposo, soprattutto su suoli argillosi, offrono habitat temporanei per piante ormai rare nei contesti agricoli intensivi, come:

- Papavero (*Papaver rhoeas*)
- Camomilla comune (*Matricaria chamomilla*)
- Ranuncolo sardo (*Ranunculus sardous*)

Zone umide e vegetazione palustre

Le zone umide del Parco, specialmente le grandi depressioni chiamate localmente "foppe", ospitano una vegetazione tipica degli ambienti acquatici stagnanti come:

- Cannuccia di palude (*Phragmites australis*)
- Tifa (*Typha latifolia*)
- Giunco comune (*Juncus effusus*)

Questi ambienti rivestono un ruolo cruciale come rifugio e area di riproduzione per numerose specie di uccelli, anfibi e insetti acquatici.

Il Parco è attivamente impegnato in azioni di conservazione della biodiversità vegetale:

- Piantumazioni di specie arboree e arbustive autoctone per ricostituire habitat degradati,
- Reintroduzione e rafforzamento di specie erbacee rare attraverso programmi di *restocking*,
- Controllo delle specie esotiche invasive, come il ciliegio tardivo (*Prunus serotina*), l'ailanto (*Ailanthus altissima*) e il gelso da carta (*Broussonetia papyrifera*), che minacciano la struttura originaria degli ecosistemi.

Questi interventi permettono non solo il recupero ecologico degli habitat, ma anche la valorizzazione del paesaggio agrario e della fruizione del Parco da parte della cittadinanza.

<u>Fauna</u>

Il mosaico faunistico del Parco Agricolo Nord Est riflette gli effetti della pressione antropica: urbanizzazione diffusa, inquinamento di suoli e acque e frammentazione degli habitat limitano fortemente la presenza e la distribuzione della fauna selvatica. Nonostante ciò, progetti di riqualificazione ambientale hanno negli anni

restituito vitalità a diversi ecosistemi del Parco, favorendo il ritorno o la persistenza di specie chiave, con particolare attenzione alla conservazione della biodiversità.

Insetti

I lepidotteri, ovvero farfalle e falene, sono presenti nel Parco con diverse specie. Le farfalle diurne (Ropaloceri), riconoscibili per le ali chiuse in verticale e le antenne clavate, sono in drastico calo nella Pianura Padana a causa della scomparsa dei prati stabili e della gestione agricola intensiva.

Le falene (Eteroceri), generalmente notturne, contribuiscono anch'esse alla biodiversità, fungendo da impollinatori e prede per numerosi altri animali.

Pesci e anfibi

I corsi d'acqua, in particolare il torrente Molgora, ospitano nuovamente popolazioni di cavedani (*Squalius cephalus*), grazie alla miglior gestione dei reflui urbani e al completamento del collettamento fognario.

Negli stagni e nelle "foppe", invece, le introduzioni artificiali di pesci esotici stanno causando impatti negativi significativi, predando le uova degli anfibi autoctoni e compromettendo la loro riproduzione.

Nel Parco si contano 7 specie di anfibi:

- Rospo comune (*Bufo bufo*) e Rospo smeraldino (*Bufotes viridis*),
- Raganella italica (*Hyla intermedia*),
- Rana agile (*Rana dalmatina*) e Rana verde (*Rana synklepton esculenta*),
- Tritone punteggiato (*Lissotriton vulgaris*) e Tritone crestato italiano (*Triturus carnifex*), specie particolarmente protetta a livello comunitario (Direttiva Habitat, All. II).

Questi anfibi, essendo vertebrati di piccole dimensioni, con pelle permeabile e un ciclo vitale complesso, risultano estremamente vulnerabili a:

- frammentazione degli habitat,
- inquinamento chimico,
- introduzione di specie predatrici esotiche,
- cambiamenti climatici e patologie emergenti.

Rettili

Tra i rettili documentati nel Parco figurano:

- Lucertola muraiola (*Podarcis muralis*)
- Ramarro (*Lacerta viridis*)
- Biacco (*Coluber viridiflavus*)

Specie innocue spesso confuse con specie pericolose.

Mammiferi

Tra i mammiferi terrestri, il coniglio selvatico (*Oryctolagus cuniculus*) è ampiamente distribuito nel Parco, con segni evidenti di presenza come tane e gruppi di escrementi.

Sono presenti anche:

- Scoiattolo rosso europeo (*Sciurus vulgaris*), minacciato dallo scoiattolo grigio americano (*Sciurus carolinensis*), una specie invasiva;
- Volpe (*Vulpes vulpes*) e Tasso (*Meles meles*), adattati alla complessità ecologica del territorio.

Chirotteri

Studi recenti tramite *bat-detector* hanno confermato la presenza di almeno 9 specie di pipistrelli, principalmente della famiglia dei Vespertilionidi, tra cui:

- Pipistrello albolimbato (*Pipistrellus kuhlii*),
- Pipistrello nano (*Pipistrellus pipistrellus*),
- Serotino comune (*Eptesicus serotinus*),
- Nottola comune (*Nyctalus noctula*) e Nottola di Leisler (*Nyctalus leisleri*).

Di grande interesse è il Molosso di Cestoni (*Tadarida teniotis*), il più grande chirottero italiano, legato originariamente agli ambienti rupestri ma oggi presente anche in contesti più antropizzati.

Avifauna

Il P.A.N.E. è un importante rifugio per l'avifauna nidificante, tra cui:

- Torcicollo (*Jynx torquilla*)
- Averla piccola (*Lanius collurio*)
- Saltimpalo (*Saxicola torquatus*)
- Cutrettola (*Motacilla flava*)
- Tarabusino (*Ixobrychus minutus*) legato agli ambienti acquatici.

Specie di interesse locale includono:

- Picchio verde (*Picus viridis*)
- Picchio muratore (*Sitta europaea*)
- Allocco (*Strix aluco*)
- Picchio rosso maggiore (*Dendrocopos major*)
- Scricciolo (*Troglodytes troglodytes*)

osservati soprattutto nei boschi di maggior pregio.

Rapaci notturni

Cinque le specie documentate nel Parco:

- Barbagianni (*Tyto alba*)
- Allocco (*Strix aluco*)
- Civetta (*Athene noctua*)
- Gufo comune (*Asio otus*)
- Assiolo (*Otus scops*)

Grazie alla vista notturna, all'udito finissimo e al volo silenzioso, questi predatori sono perfettamente adattati alla caccia nel buio, svolgendo un ruolo chiave nei controlli naturali della microfauna.

La fauna del Parco Agricolo Nord Est rappresenta un patrimonio prezioso, resiliente ma fragile. La gestione attiva del Parco, tra monitoraggi, interventi di conservazione e sensibilizzazione, è fondamentale per preservare questa biodiversità in un contesto fortemente antropizzato. Un laboratorio naturale a cielo aperto che continua a dimostrare quanto la convivenza tra uomo e natura sia possibile, se guidata da conoscenza e responsabilità.

3.4 Siti Natura 2000 presenti nell'area di studio

La Direttiva Habitat (Direttiva 92/43/CEE), istitutiva della rete Natura 2000, prevede all' art. 3, c. 3 che "*gli Stati membri si sforzano di migliorare la coerenza ecologica di Natura 2000 grazie al mantenimento e, all'occorrenza, allo sviluppo degli elementi del paesaggio che rivestono primaria importanza per la fauna e la flora selvatiche, citati all'articolo 10*". Vale a dire, come recita il secondo capoverso dell'art. 10, "*quegli elementi che, per la loro struttura lineare e continua (come i corsi d'acqua con le relative sponde, o i sistemi tradizionali di delimitazione dei campi) o il loro ruolo di collegamento (come gli stagni o i boschetti) sono essenziali per la migrazione, la distribuzione geografica e lo scambio genetico di specie selvatiche*".

Nell'ambito dell'Azione A5 ("Pianificazione degli interventi necessari al ripristino della connessione ecologica a garanzia della coerenza di RN2000") del progetto Life Gestire 2020, sono state individuate 41 aree in Lombardia, all'interno delle quali gli studi condotti hanno identificato condizioni rilevanti per il prioritario rafforzamento delle connessioni ecologiche a garanzia e coerenza di Rete Natura 2000. Tali aree sono state denominate Aree Prioritarie di Intervento (API).

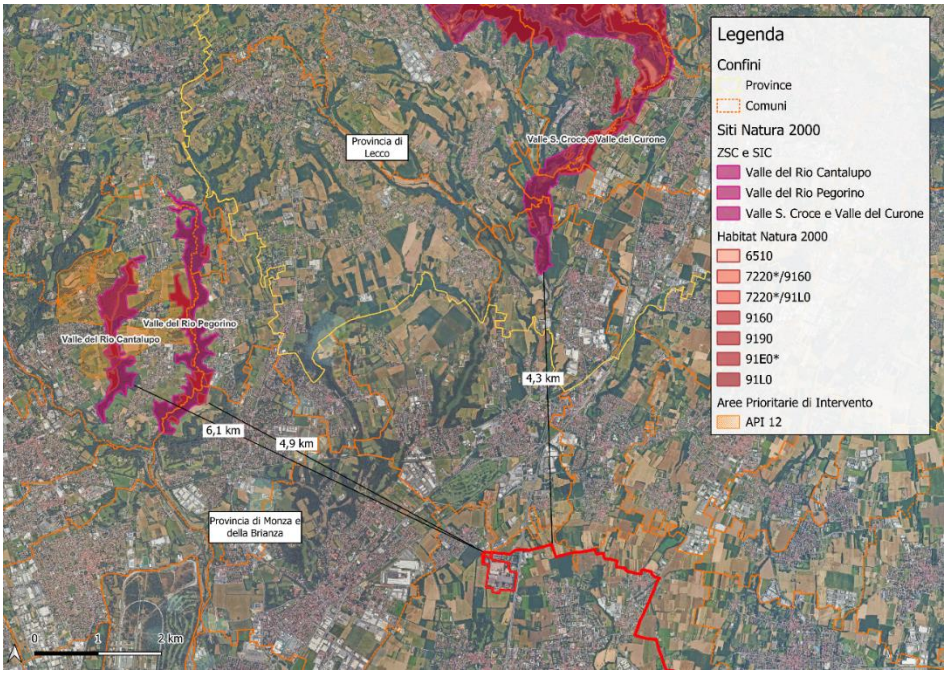


Figura 15: Estratto della Rete Natura 2000 dell'area di intervento (Fonte: Geoportale Regione Lombardia)

Per quanto riguarda la Rete Natura 2000 in prossimità dell'area di studio sono presenti due aree protette:

SIC/ZSC IT2030006 – "Valle S. Croce e Valle del Curone"

SIC IT2050004 – "Valle del Rio Cantalupo"

SIC IT2050003 – "Valle del Rio Pegorino"

I siti "valle del Rio Pegorino" e "Valle del Rio Cantalupo" sono uniti da un'ulteriore fascia protetta classificata come Area Prioritaria di Intervento (API) che funge da cuscinetto tra le aree più antropizzate e le core areas dei siti protetti.

Per dettagli relativi ai Siti Natura 2000 si prega di fgare riferimento al documento di Screening VIncA BON.2024.CLI.245_Screening_VIncA.

4 INQUADRAMENTO VEGETAZIONALE

4.1 Vegetazione potenziale

La vegetazione potenziale di un'area consiste nella vegetazione che tende a formarsi naturalmente in un dato luogo in base alle caratteristiche climatiche, geologiche, geomorfologiche, pedologiche e bioclimatiche attuali.

Nel caso di Vimercate e delle sue aree limitrofe, nel cuore della Brianza orientale, in Lombardia, l'ambiente naturale è stato ampiamente trasformato dall'urbanizzazione, dall'agricoltura intensiva e dallo sviluppo industriale. Tuttavia, attraverso l'analisi ecologica e storica, è possibile ricostruire un quadro realistico della vegetazione che un tempo dominava questo territorio.

Vimercate si colloca nella fascia della pianura padana superiore, caratterizzata da un clima temperato subcontinentale. Questo significa inverni freddi, spesso con gelate, ed estati calde, afose e piuttosto umide. Le precipitazioni sono distribuite in modo abbastanza regolare durante l'anno, con picchi primaverili e autunnali, condizioni ideali per lo sviluppo di boschi di latifoglie decidue.

In merito alla vegetazione potenziale dell'area, questa è rappresentata da:

- **Boschi planiziali a querce e carpini**
  Questi boschi rappresentano la forma di vegetazione naturale più diffusa nella pianura lombarda prima della bonifica agricola e dell'espansione urbana. Erano dominati dalla farnia (*Quercus robur*) e dal carpino bianco (*Carpinus betulus*), due specie arboree che tollerano bene i suoli profondi e umidi tipici della pianura.
  Accanto a queste, si trovavano altre latifoglie tipiche come il frassino maggiore (*Fraxinus excelsior*), il tiglio selvatico (*Tilia cordata*), l'olmo campestre (*Ulmus minor*) e l'acero campestre (*Acer campestre*), che arricchivano la biodiversità del bosco.
- **Boschi mesofili misti su suoli collinari**
  In corrispondenza delle leggere ondulazioni del territorio o su suoli meglio drenati, si sviluppavano boschi misti composti da specie più esigenti in termini ecologici. Oltre alla farnia, era presente anche la rovere (*Quercus petraea*), spesso associata ad aceri e noccioli, e talvolta anche al ciliegio selvatico e al sorbo. Questi boschi mostravano una struttura complessa, con un fitto sottobosco e un'elevata diversità floristica.
- **Vegetazione ripariale lungo i corsi d'acqua**
  Laddove scorrevano fiumi e torrenti, come il Molgora, la vegetazione naturale assumeva caratteristiche diverse, adattandosi all'elevata umidità del suolo e alle periodiche inondazioni. In queste aree crescevano salici bianchi (*Salix alba*), salici fragili (*Salix fragilis*), pioppi neri (*Populus nigra*), pioppi bianchi (*Populus alba*) e ontani neri (*Alnus glutinosa*), che costituivano i tipici boschi ripariali, importanti per la stabilizzazione delle sponde e per la biodiversità.
- **Praterie secondarie**
  Nonostante non siano una vegetazione primaria, in seguito alla deforestazione e all'uso agricolo, si sono formate nel tempo praterie secondarie, in equilibrio ecologico se mantenute da attività come

il pascolo o lo sfalcio periodico. Questi ambienti sono caratterizzati da un mix di graminacee e leguminose spontanee, che offrono rifugio a numerose specie di insetti e uccelli.

4.2 Vegetazione reale

La vegetazione reale di un sito rappresenta la composizione effettiva e attuale degli strati vegetazionali presenti, includendo la componente arborea, arbustiva ed erbacea che caratterizza concretamente l'area oggetto di studio. Essa non coincide necessariamente con la vegetazione potenziale, in quanto risente delle modificazioni antropiche, delle dinamiche successionali-ecologiche in atto e delle condizioni ambientali presenti al momento dell'osservazione.

La vegetazione reale costituisce un indicatore fondamentale della qualità ecologica e ambientale di un'area, in quanto riflette il grado di naturalità, conservazione, disturbo e biodiversità presenti nel sistema vegetale. La sua analisi fornisce informazioni cruciali non solo per comprendere lo stato attuale dell'ecosistema, ma anche per supportare scelte progettuali orientate alla sostenibilità ambientale, alla mitigazione degli impatti e alla valorizzazione della rete ecologica.

La definizione quali-quantitativa della vegetazione reale avviene attraverso un'attività di rilievo diretto in campo, realizzata mediante sopralluoghi tecnico-scientifici. Durante queste indagini, vengono analizzate le diverse componenti vegetali in relazione al loro grado di copertura, struttura verticale, densità, frequenza e diversità specifica, con una particolare attenzione alla presenza di specie autoctone, esotiche, invasive o indicatrici di specifiche condizioni ecologiche.

Tali informazioni sono essenziali per l'elaborazione di un quadro conoscitivo siti-specifico, che possa costituire la base per valutazioni ambientali, progettazioni paesaggistiche o piani di riqualificazione ecologica.

4.2.1 Rilievo vegetazionale

Nel corso dei giorni 25, 26 e 27 marzo 2025 è stato effettuato un sopralluogo approfondito presso le aree interessate dall'intervento progettuale, con l'obiettivo di raccogliere informazioni dettagliate e ottenere un inquadramento vegetazionale e agronomico puntuale e aggiornato.

Durante il sopralluogo si è proceduto alla caratterizzazione della vegetazione attualmente presente, attraverso un'attenta ricognizione in campo che ha previsto il censimento floristico delle specie individuate. Le specie vegetali osservate sono state successivamente classificate secondo la loro origine (autoctona o esotica) e in base al loro grado di sinantropia, ovvero la loro capacità di coesistere con ambienti fortemente modificati dall'uomo. Tale approccio ha permesso di redigere un elenco floristico dettagliato, utile non solo alla comprensione ecologica dello stato attuale del sito, ma anche alla pianificazione di eventuali misure di mitigazione e rinaturalizzazione.

Per chiarezza:

- Una **specie esotica** è una specie (o sottospecie) introdotta dall'uomo, sia volontariamente che accidentalmente, in un territorio al di fuori del suo areale di distribuzione naturale. Tali specie possono, in alcuni casi, avere effetti ecologici rilevanti sulla flora locale.
- Una **specie sinantropica** è invece una specie in grado di adattarsi e prosperare in ambienti antropizzati, ovvero modificati in modo significativo dalle attività umane, come aree agricole, insediamenti urbani o margini stradali.

Nel complesso, sono stati indagati 21 punti all'interno dell'area oggetto di intervento. Di questi, 8 punti si trovano all'interno o in prossimità immediata dei confini del sito di progetto, mentre i restanti 13 punti sono stati rilevati lungo il tracciato previsto per l'elettrodotto, al fine di garantire una visione ecologica completa anche delle aree esterne ma funzionalmente connesse al progetto.

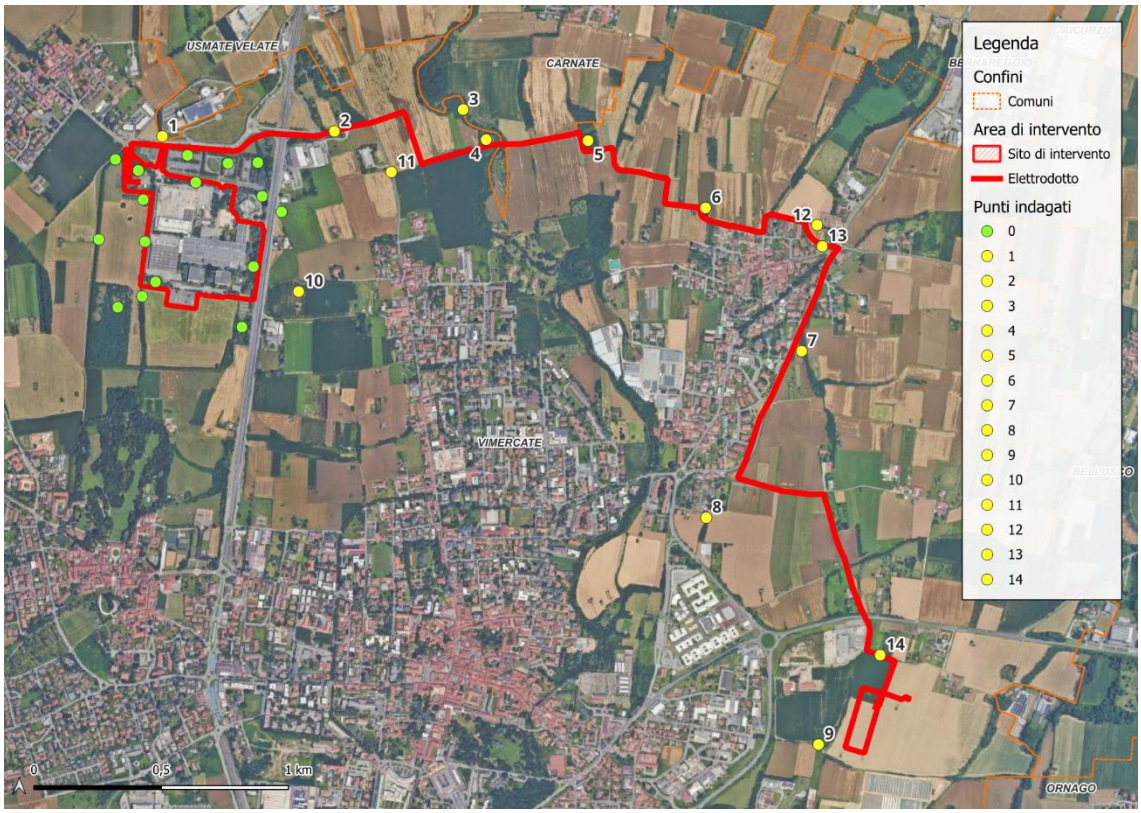


Figura 16: Inquadramento dei punti analizzati nell'area di intervento

4.3 Sopralluoghi

In totale, nell'area oggetto di intervento, è stata indagata la composizione floristico-vegetazionale e faunistica di 21 punti dell'area di intervento di cui 8 all'interno e/o nelle immediate vicinanze dei confini del sito e 13 lungo il percorso dell'elettrodotto in progetto (Figura 17).

4.3.1 Area grande - Sito

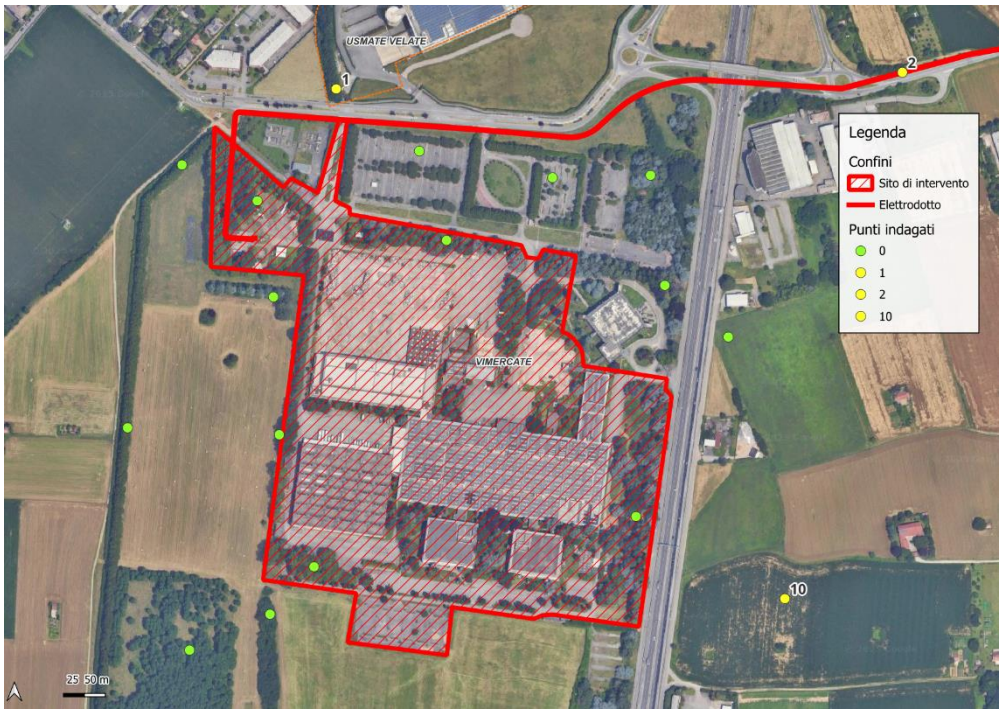


Figura 17 - Inquadramento punti rilevati all'interno e nei pressi del sito

Di seguito una tabella riassuntiva dei risultati dei rilievi floristico-vegetazionali e faunistici del sito in esame.

Tabella 4: Rilievi della vegetazione del sito

Rilievo floristico-vegetazionale				
Codice stazione		VEG Area grande sito		
Località		Vimercate (MB)		
Data rilievo		25/03/2025		
Rilevatori		Stefania Martini; Marco Panzeri		
Specie	**Forma biologica**	**Corotipo**	**Sinantropia**	**Esoticità**
Galium album	H Scap	Eurasiat.	X	Autoctona
Geranium rotundifolium	T Scap	Paleotemp.		Autoctona
Pinus pinea	P Scap (Sv)	Eurimedit.		Archeof. naturalizz.
Lamium hybridum	T Scap	Europ.-Caucas.	X	Autoctona
Geranium purpureum	T Scap	Eurimedit.		Autoctona
Potentilla anglica	H Scap	Centro-Europ.		Autoctona
Hedera helix	P Lian (Sv)	Eurimedit.	X	Autoctona
Sedum album	Ch Succ	Eurimedit.		Autoctona

Rilievo floristico-vegetazionale				
Codice stazione			VEG Area grande sito	
Località			Vimercate (MB)	
Data rilievo			25/03/2025	
Rilevatori			Stefania Martini; Marco Panzeri	
Specie	**Forma biologica**	**Corotipo**	**Sinantropia**	**Esoticità**
Prunus avium	P Scap	Pontica	X	Autoctona
Rumex acetosa	H Scap	Circumbor.	X	Autoctona
Rubus ulmifolius	Np (Sv)	Eurimedit.	X	Autoctona
Viola mirabilis	H Scap	Eurosib.	X	Autoctona
Carpinus orientalis	P Caesp	Pontica	X	Autoctona
Taraxacum officinale	H Ros	Circumbor.	X	Autoctona
Pyracantha coccinea	P Caesp (Sv)	Stenomedit.		Autoctona
Onopordum acanthium	H Bienne	E-Medit.-Mont.	X	Autoctona
Bellis annua	T Scap	Stenomedit.		Autoctona
Acer campestre	P Scap	Europ.-Caucas.	X	Autoctona
Agrimonia eupatoria	H Scap	Subcosmop.		Autoctona
Ranunculus arvensis	T Scap	Paleotemp.	X	Autoctona
Cedrus deodara	P scap	Africana	X	Neofita naturalizzata
Veronica persica	T Scap	Subcosmop.	X	Neof. invasiva
Arabidopsis thaliana	T Scap	Paleotemp.		Autoctona
Anthoxanthum odoratum	H Caesp	Eurasiat.		Autoctona
Juniperus communis	P Caesp (Sv)	Circumbor.		Autoctona
Prunus cerasifera	P Caesp	0	X	Esotica
Rumex conglomeratus	H Scap	Eurasiat.	X	Autoctona
Urtica dioica	H Scap	Subcosmop.	X	Autoctona
Cerastium fontanum	H Scap	Circumbor.	X	Autoctona
Sambucus nigra	P Caesp	Europ.-Caucas.	X	Autoctona
Pinus strobus	P Scap	N-Americ.	X	Neof. naturalizz.
Trifolium fragiferum	Ch Rept	Paleotemp.	X	Autoctona
Acer platanoides	P Scap	Europ.-Caucas.	X	Autoctona
Ligustrum vulgare	Np	Europ.-Caucas.	X	Autoctona
Populus nigra	P Scap	Paleotemp.	X	Autoctona
Cupressus sempervirens	P Scap (Sv)	E-Eurimedit.		Autoctona
Taxus baccata	P Scap (Sv)	Paleotemp.		Autoctona
Betula pubescens	P Scap	Eurosib.		Autoctona
Ilex aquifolium	P Caesp (Sv)	Eurimedit.	X	Autoctona
Pinus wallichiana	P scap	Asiatica	X	Neofita casuale
trachycarpus corpunei	P scap	E-Asiat.	X	Neofita invasiva
Galium sylvaticum	H Scap	Centro-Europ.	X	Autoctona
Liquidambar styraciflua	P scap	N-Americ.	X	Neofita casuale
Forsythia viridissima	P Caesp	E-Asiat.	X	Neof. casuale
Acer negundo	P Scap	N-Americ.	X	Neof. invasiva
Rhamnus saxatilis	P Caesp	SE-Europ.		Autoctona
Quercus rubra	P Scap	0	X	Esotica
Ranunculus bulbosus	H Scap	Eurasiat.		Autoctona
Populus canescens	P Scap	N-Eurimedit.	X	Autoctona
Crataegus monogyna	P Caesp	Paleotemp.		Autoctona
Robinia pseudoacacia	P Caesp	N-Americ.	X	Neof. Invasiva
Carpinus betulus	P Scap	Europ.-Caucas.	X	Autoctona

Rilievo floristico-vegetazionale				
Codice stazione		VEG Area grande sito		
Località		Vimercate (MB)		
Data rilievo		25/03/2025		
Rilevatori		Stefania Martini; Marco Panzeri		
Specie	**Forma biologica**	**Corotipo**	**Sinantropia**	**Esoticità**
Prunus cerasus	P Scap	Pontica	X	Archeof. naturalizz.
Pinus sylvestris	P Scap (Sv)	Eurasiat.		Autoctona

Classificazione			
Forma Biologica	**Presenza**	**Corotipo**	**Presenza**
P	56%	Cosmopolita	6%
Np	2%	Esotiche	20%
Ch	4%	Boreale	11%
H	20%	Temperato	28%
G	0%	Mediterraneo	15%
T	13%	Endemismi	0%
		Altro	20%

Tabella 5: Report fotografico della vegetazione del sito

Report fotografico del rilievo floristico-vegetazionale	
Codice stazione	VEG Area grande sito
Località	Vimercate (MB)
Data rilievo	25/03/2025
Rilevatori	Stefania Martini; Marco Panzeri

Report fotografico del rilievo floristico-vegetazionale	
Codice stazione	VEG Area grande sito
Località	Vimercate (MB)
Data rilievo	25/03/2025
Rilevatori	Stefania Martini; Marco Panzeri

Report fotografico del rilievo floristico-vegetazionale	
Codice stazione	VEG Area grande sito
Località	Vimercate (MB)
Data rilievo	25/03/2025
Rilevatori	Stefania Martini; Marco Panzeri

4.3.2 Punto 1

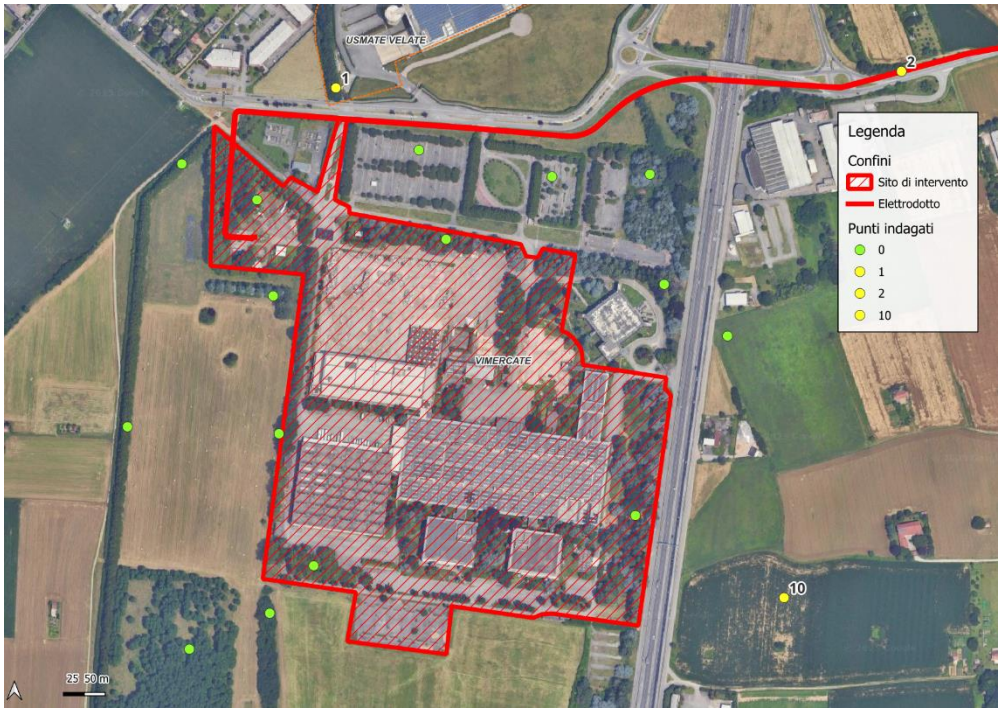


Figura 18 - Estratto cartografico del punto 1

Di seguito una tabella riassuntiva dei risultati dei rilievi floristico-vegetazionali e faunistici del sito in esame.

Tabella 6: Rilievi della vegetazione del sito

Rilievo floristico-vegetazionale				
Codice stazione			VEG 1	
Località			Vimercate (MB)	
Data rilievo			25/03/2025	
Rilevatori			Stefania Martini; Marco Panzeri	
Specie	**Forma biologica**	**Corotipo**	**Sinantropia**	**Esoticità**
Robinia pseudoacacia	P Caesp	N-Americ.	X	Neof. Invasiva
Hedera helix	P Lian (Sv)	Eurimedit.	X	Autoctona
Rubus ulmifolius	Np (Sv)	Eurimedit.	X	Autoctona
Sambucus nigra	P Caesp	Europ.-Caucas.	X	Autoctona
Geranium rotundifolium	T Scap	Paleotemp.		Autoctona
Ornithogalum divergens	G Bulb	N-Eurimedit.		Autoctona
Galium aparine	T Scap	Eurasiat.	X	Autoctona
Veronica sublobata	T Scap	Eurasiat.	X	Autoctona
Plantago lanceolata	H Ros	Eurasiat.	X	Autoctona
Hypochoeris glabra	T Scap	Eurimedit.		Autoctona
Prunus spinosa	P Caesp	Europ.-Caucas.	X	Autoctona
Prunus domestica	P Scap	SW-Asiat.		Archeof. naturalizz.
Leucanthemum ircutianum	H scap	Eurosiber.		Entità indigena

Rilievo floristico-vegetazionale				
Codice stazione		VEG 1		
Località		Vimercate (MB)		
Data rilievo		25/03/2025		
Rilevatori		Stefania Martini; Marco Panzeri		
Specie	**Forma biologica**	**Corotipo**	**Sinantropia**	**Esoticità**
Geum sp.	H scap	Circumbor.	*Identificate fino a livello di genere*	
Rumex sp.	T scap	Medit.-Macarones.		

Classificazione			
Forma Biologica	**Presenza**	**Corotipo**	**Presenza**
P	29%	Cosmopolita	0%
Np	7%	Esotiche	7%
Ch	0%	Boreale	14%
H	29%	Temperato	43%
G	7%	Mediterraneo	29%
T	29%	Endemismi	0%
		Altro	7%

Tabella 7: Report fotografico della vegetazione del punto 1

Report fotografico del rilievo floristico-vegetazionale	
Codice stazione	VEG 1
Località	Vimercate (MB)
Data rilievo	25/03/2025
Rilevatori	Stefania Martini; Marco Panzeri

4.3.3 Punto 2

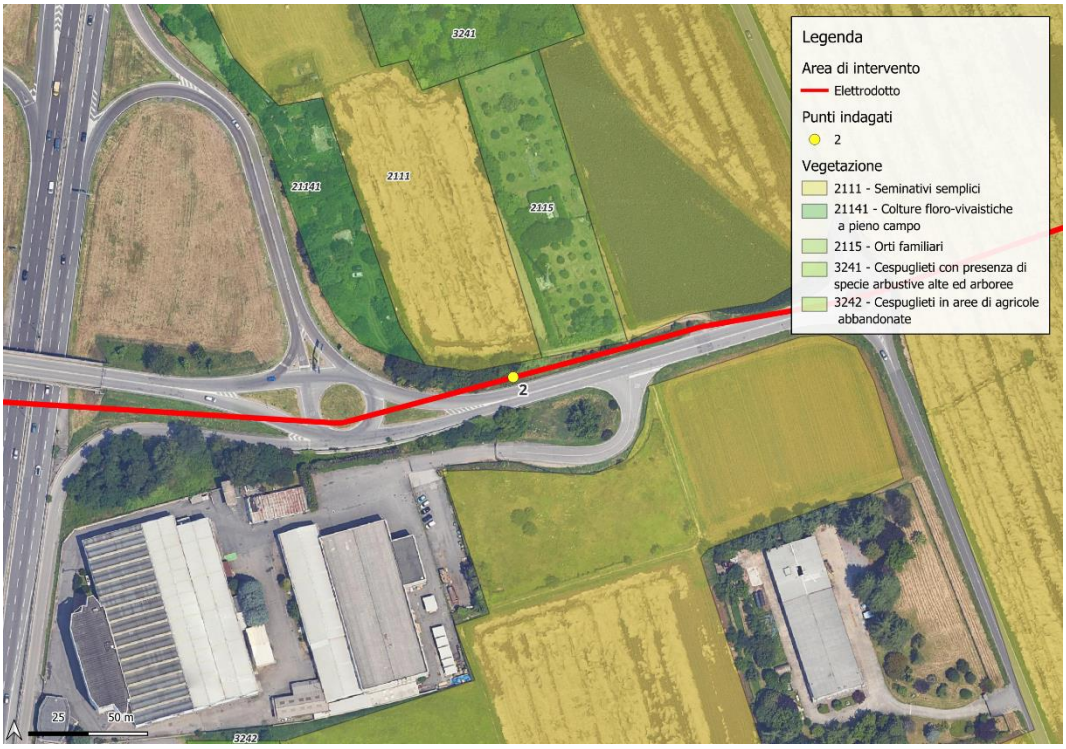


Figura 19 - Estratto cartografico del punto 2

Di seguito una tabella riassuntiva dei risultati dei rilievi floristico-vegetazionali e faunistici del sito in esame.

Tabella 8: Rilievi della vegetazione del sito

Rilievo floristico-vegetazionale				
Codice stazione			VEG 2	
Località			Vimercate (MB)	
Data rilievo			25/03/2025	
Rilevatori			Stefania Martini; Marco Panzeri	
Specie	**Forma biologica**	**Corotipo**	**Sinantropia**	**Esoticità**
Betula pubescens	P Scap	Eurosib.		Autoctona
Robinia pseudoacacia	P Caesp	N-Americ.	X	Neof. Invasiva
Prunus cerasus	P Scap	Pontica	X	Archeof. naturalizz.
Sambucus nigra	P Caesp	Europ.-Caucas.	X	Autoctona

Classificazione			
Forma Biologica	**Presenza**	**Corotipo**	**Presenza**
P	100%	Cosmopolita	0%
Np	0%	Esotiche	50%
Ch	0%	Boreale	25%
H	0%	Temperato	25%
G	0%	Mediterraneo	0%
T	0%	Endemismi	0%
		Altro	0%

Tabella 9: Report fotografico della vegetazione del punto 2

Report fotografico del rilievo floristico-vegetazionale	
Codice stazione	VEG 2
Località	Vimercate (MB)
Data rilievo	25/03/2025
Rilevatori	Stefania Martini; Marco Panzeri

4.3.4 Punti 3-4

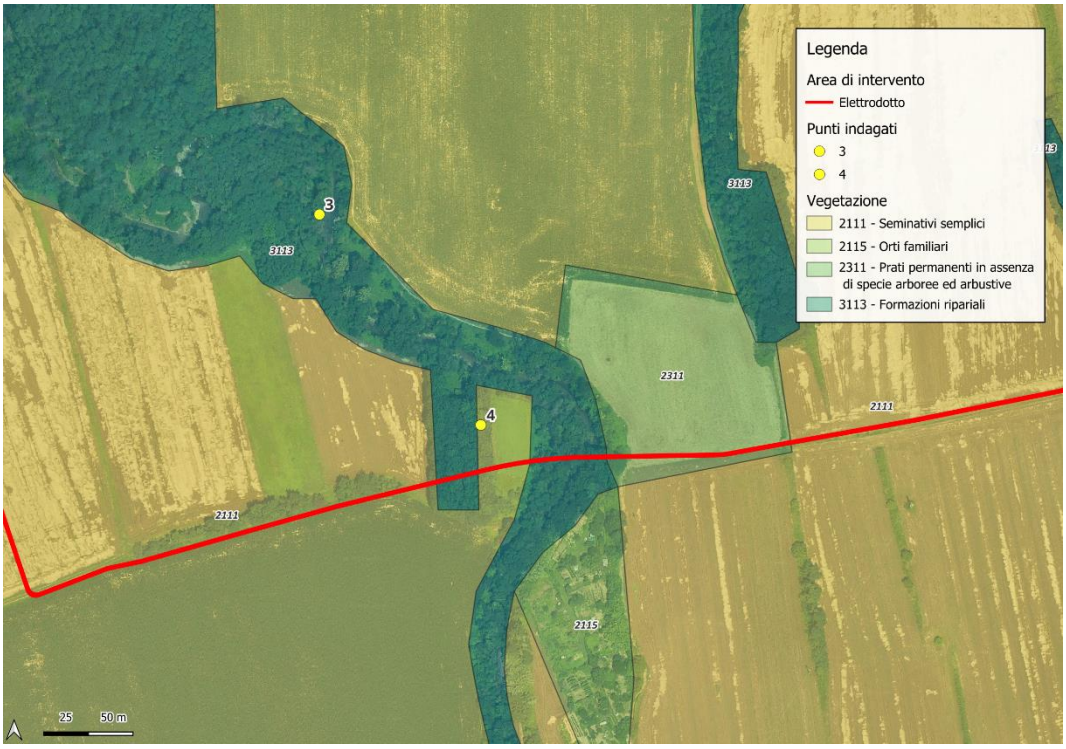


Figura 20 - Estratto cartografico del punto 3 e 4

Di seguito una tabella riassuntiva dei risultati dei rilievi floristico-vegetazionali e faunistici del sito in esame.

Tabella 10: Rilievi della vegetazione del sito

Rilievo floristico-vegetazionale				
Codice stazione		VEG 3; VEG 4		
Località		Vimercate (MB)		
Data rilievo		25-26/03/2025		
Rilevatori		Stefania Martini; Marco Panzeri		
Specie	**Forma biologica**	**Corotipo**	**Sinantropia**	**Esoticità**
Prunus spinosa	P Caesp	Europ.-Caucas.	X	Autoctona
Crataegus monogyna	P Caesp	Paleotemp.		Autoctona
Acer platanoides	P Scap	Europ.-Caucas.	X	Autoctona
Robinia pseudoacacia	P Caesp	N-Americ.	X	Neof. Invasiva
Ligustrum vulgare	Np	Europ.-Caucas.	X	Autoctona
Ranunculus tuberosus	H Scap	S-Europ.-Sudsib.	X	Autoctona
Taraxacum officinale	H Ros	Circumbor.	X	Autoctona
Urtica urens	T Scap	Subcosmop.	X	Autoctona
Plantago lanceolata	H Ros	Eurasiat.	X	Autoctona
Trifolium repens	Ch Rept	Paleotemp.	X	Autoctona
Rubus ulmifolius	Np (Sv)	Eurimedit.	X	Autoctona

Classificazione			
Forma Biologica	**Presenza**	**Corotipo**	**Presenza**
P	100%	Cosmopolita	0%
Np	0%	Esotiche	50%
Ch	0%	Boreale	25%
H	0%	Temperato	25%
G	0%	Mediterraneo	0%
T	0%	Endemismi	0%
		Altro	0%

Tabella 11: Report fotografico della vegetazione del punto 3-4

Report fotografico del rilievo floristico-vegetazionale	
Codice stazione	VEG 3; VEG 4
Località	Vimercate (MB)
Data rilievo	25-26/03/2025
Rilevatori	Stefania Martini; Marco Panzeri

4.3.5 Punto 5

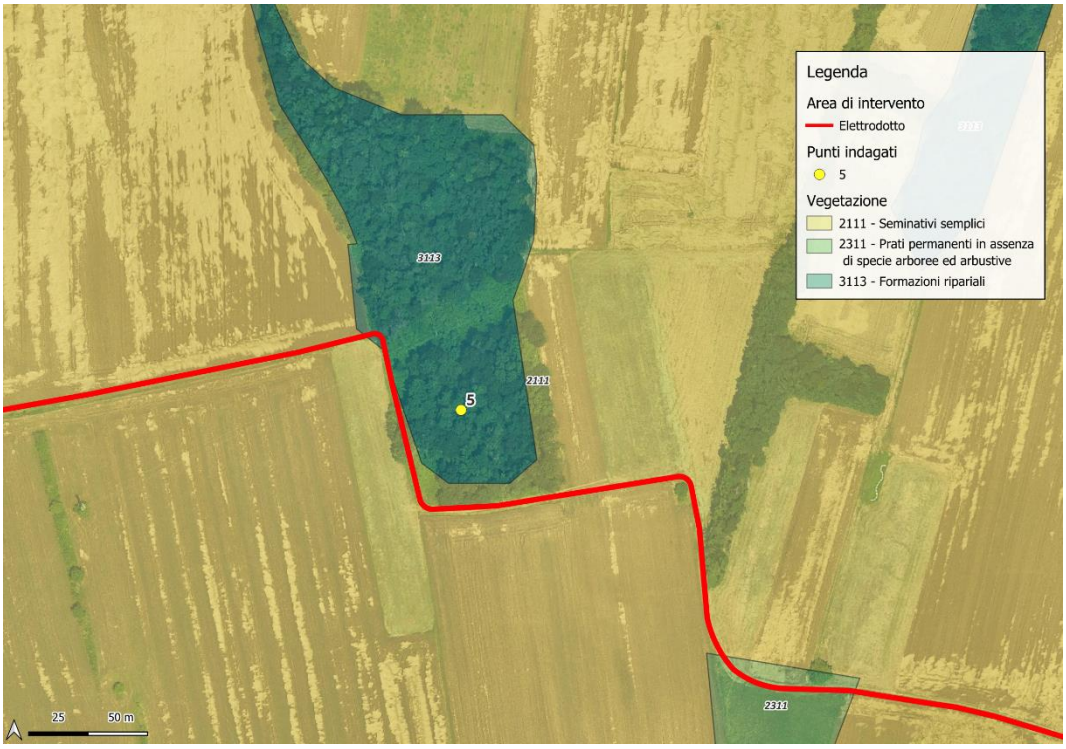


Figura 21 - Estratto cartografico del punto 5

Di seguito una tabella riassuntiva dei risultati dei rilievi floristico-vegetazionali e faunistici del sito in esame.

Tabella 12: Rilievi della vegetazione del sito

Rilievo floristico-vegetazionale				
Codice stazione			VEG 5	
Località			Vimercate (MB)	
Data rilievo			25/03/2025	
Rilevatori			Stefania Martini; Marco Panzeri	
Specie	**Forma biologica**	**Corotipo**	**Sinantropia**	**Esoticità**
Arundo donax	G Rhiz	Subcosmop.	X	Archeof. Invasiva
Ulmus glabra	P Scap	Europ.-Caucas.	X	Autoctona
Rubus ulmifolius	Np (Sv)	Eurimedit.	X	Autoctona
Euonymus europaeus	P Caesp	Eurasiat.	X	Autoctona
Crataegus monogyna	P Caesp	Paleotemp.		Autoctona

Classificazione			
Forma Biologica	**Presenza**	**Corotipo**	**Presenza**
P	60%	Cosmopolita	20%
Np	20%	Esotiche	20%
Ch	0%	Boreale	0%
H	0%	Temperato	60%
G	20%	Mediterraneo	20%
T	0%	Endemismi	0%
		Altro	-20%

Tabella 13: Report fotografico della vegetazione del punto 5

Report fotografico del rilievo floristico-vegetazionale	
Codice stazione	VEG 5
Località	Vimercate (MB)
Data rilievo	25/03/2025
Rilevatori	Stefania Martini; Marco Panzeri

4.3.6 Punto 6

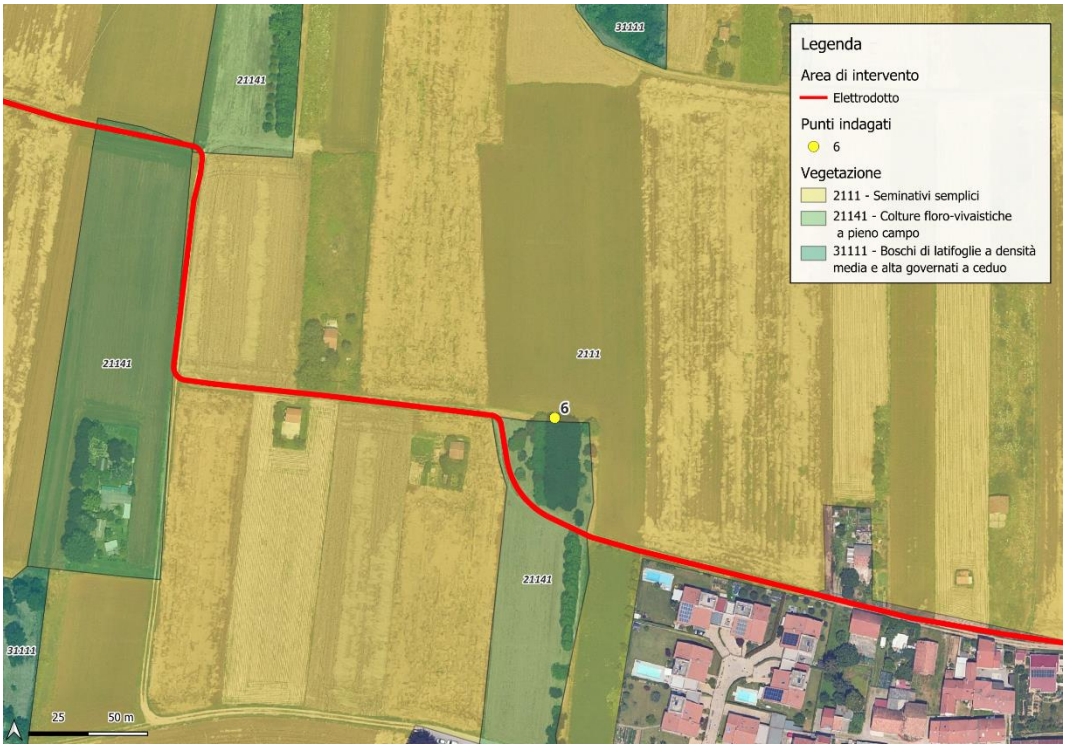


Figura 22 - Estratto cartografico del punto 6

Di seguito una tabella riassuntiva dei risultati dei rilievi floristico-vegetazionali e faunistici del sito in esame.

Tabella 14: Rilievi della vegetazione del sito

Rilievo floristico-vegetazionale				
Codice stazione			VEG 6	
Località			Vimercate (MB)	
Data rilievo			25/03/2025	
Rilevatori			Stefania Martini; Marco Panzeri	
Specie	**Forma biologica**	**Corotipo**	**Sinantropia**	**Esoticità**
Robinia pseudoacacia	P Caesp	N-Americ.	X	Neof. Invasiva

Classificazione			
Forma Biologica	**Presenza**	**Corotipo**	**Presenza**
P	*100%*	Cosmopolita	
Np		Esotiche	*100%*
Ch		Boreale	
H		Temperato	
G		Mediterraneo	
T		Endemismi	
		Altro	

Tabella 15: Report fotografico della vegetazione del punto 6

Report fotografico del rilievo floristico-vegetazionale	
Codice stazione	VEG 6
Località	Vimercate (MB)
Data rilievo	25/03/2025
Rilevatori	Stefania Martini; Marco Panzeri

4.3.7 Punto 7

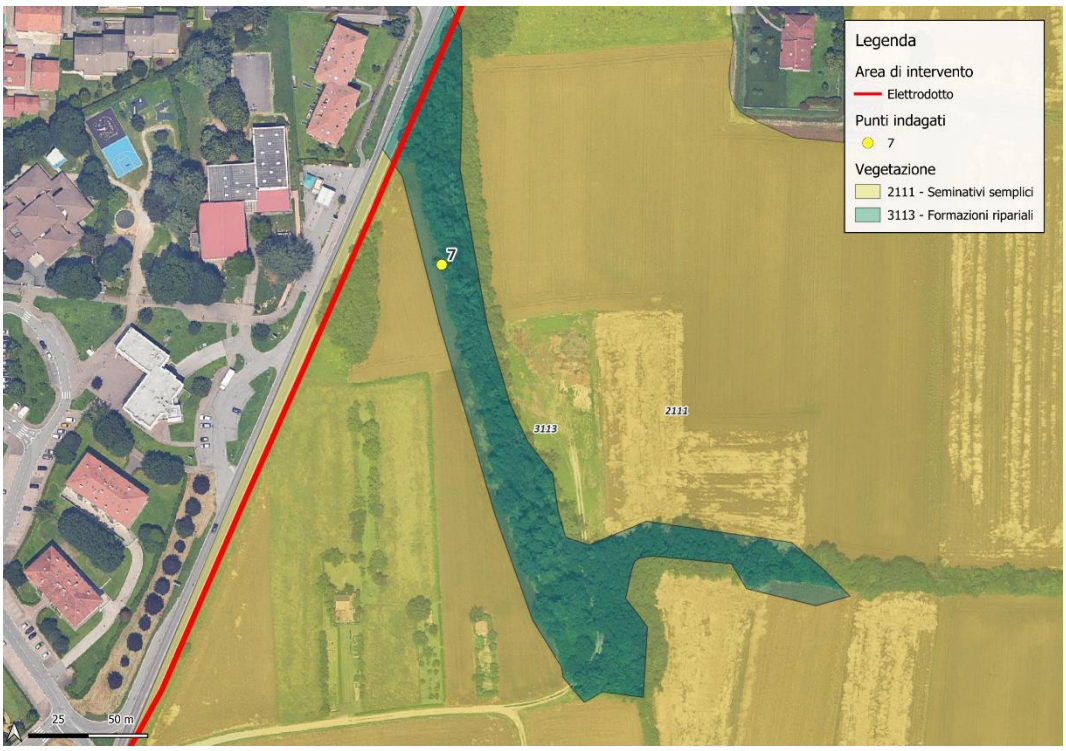


Figura 23 - Estratto cartografico del punto 7

Di seguito una tabella riassuntiva dei risultati dei rilievi floristico-vegetazionali e faunistici del sito in esame.

Tabella 16: Rilievi della vegetazione del sito

Rilievo floristico-vegetazionale				
Codice stazione			VEG 7	
Località			Vimercate (MB)	
Data rilievo			25/03/2025	
Rilevatori			Stefania Martini; Marco Panzeri	
Specie	**Forma biologica**	**Corotipo**	**Sinantropia**	**Esoticità**
Sambucus nigra	P Caesp	Europ.-Caucas.	X	Autoctona
Robinia pseudoacacia	P Caesp	N-Americ.	X	Neof. Invasiva

Classificazione			
Forma Biologica	**Presenza**	**Corotipo**	**Presenza**
P	100%	Cosmopolita	0%
Np	0%	Esotiche	50%
Ch	0%	Boreale	0%
H	0%	Temperato	50%
G		Mediterraneo	
T		Endemismi	
		Altro	

Tabella 17: Report fotografico della vegetazione del punto 7

Report fotografico del rilievo floristico-vegetazionale	
Codice stazione	VEG 7
Località	Vimercate (MB)
Data rilievo	25/03/2025
Rilevatori	Stefania Martini; Marco Panzeri

4.3.8 Punto 8

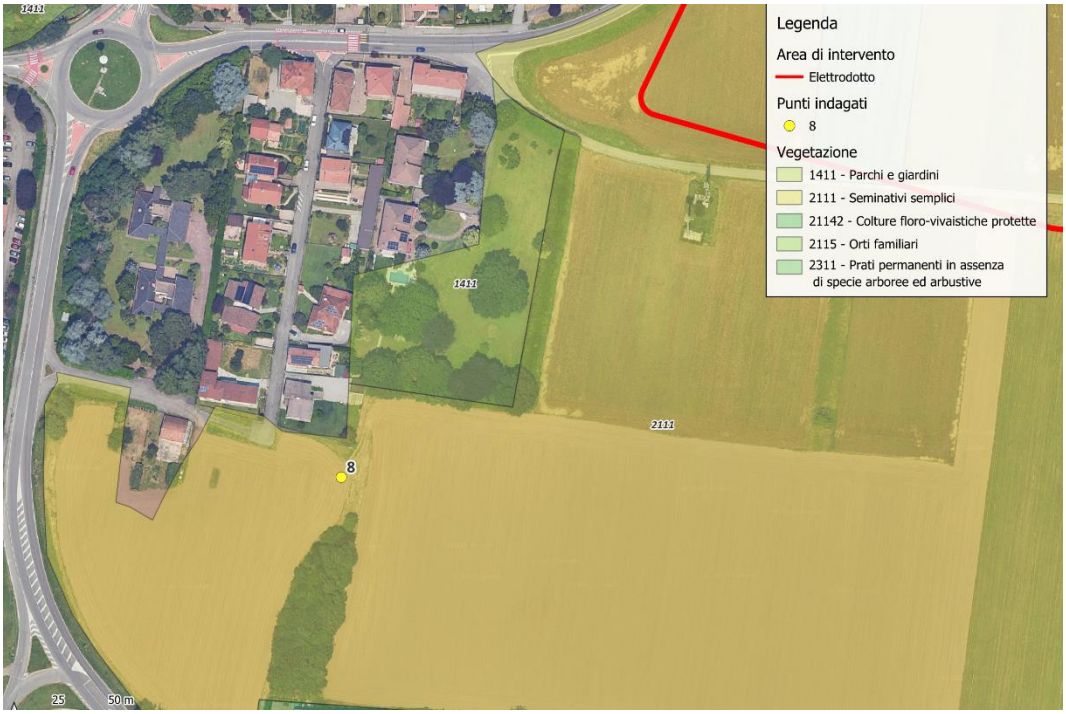


Figura 24 - Estratto cartografico del punto 8

Di seguito una tabella riassuntiva dei risultati dei rilievi floristico-vegetazionali e faunistici del sito in esame.

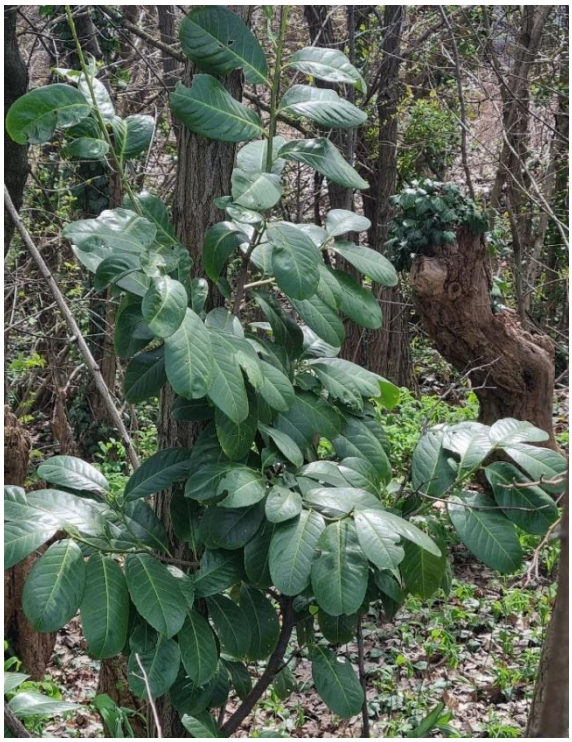
Tabella 18: Rilievi della vegetazione del sito

Rilievo floristico-vegetazionale				
Codice stazione			VEG 8	
Località			Vimercate (MB)	
Data rilievo			25/03/2025	
Rilevatori			Stefania Martini; Marco Panzeri	
Specie	**Forma biologica**	**Corotipo**	**Sinantropia**	**Esoticità**
Symphytum tuberosum	G rhiz	SE-Europ.	X	Autoctona
Rubus ulmifolius	Np (Sv)	Eurimedit.	X	Autoctona
Prunus cerasus	P Scap	Pontica	X	Archeof. naturalizz.
Laurus nobilis	P Caesp (Sv)	Stenomedit.	X	Autoctona
Vinca major	Ch Rept	Eurimedit.		Autoctona
Hedera helix	P Lian (Sv)	Eurimedit.	X	Autoctona
Prunus avium	P Scap	Pontica	X	Autoctona
Bryonia dioica	G Rhiz	Eurimedit.	X	Autoctona
Robinia pseudoacacia	P Caesp	N-Americ.	X	Neof. Invasiva

Classificazione			
Forma Biologica	**Presenza**	**Corotipo**	**Presenza**
P	56%	Cosmopolita	0%
Np	11%	Esotiche	22%
Ch	11%	Boreale	0%

Classificazione			
Forma Biologica	**Presenza**	**Corotipo**	**Presenza**
H	0%	Temperato	11%
G	22%	Mediterraneo	56%
T	0%	Endemismi	0%
		Altro	11%

Tabella 19: Report fotografico della vegetazione del punto 8

Report fotografico del rilievo floristico-vegetazionale	
Codice stazione	VEG 8
Località	Vimercate (MB)
Data rilievo	25/03/2025
	

4.3.9 Punto 9

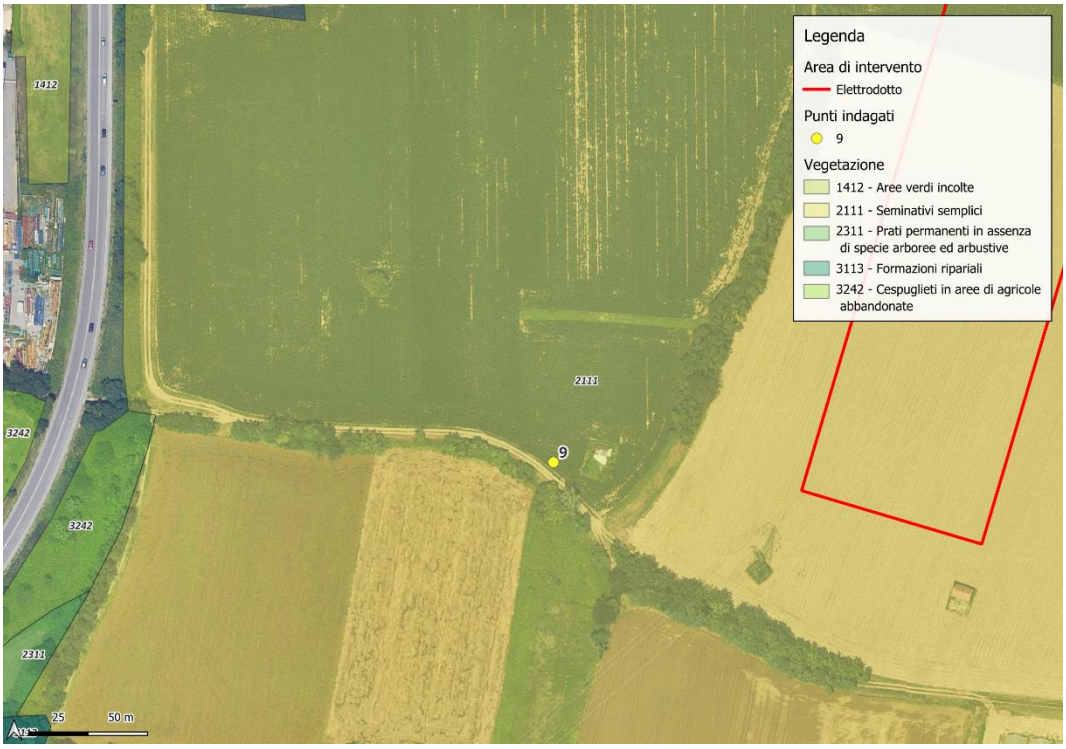


Figura 25 - Estratto cartografico del punto 9

Di seguito una tabella riassuntiva dei risultati dei rilievi floristico-vegetazionali e faunistici del sito in esame.

Tabella 20: Rilievi della vegetazione del sito

Rilievo floristico-vegetazionale				
Codice stazione			VEG 9	
Località			Vimercate (MB)	
Data rilievo			25/03/2025	
Rilevatori			Stefania Martini; Marco Panzeri	
Specie	**Forma biologica**	**Corotipo**	**Sinantropia**	**Esoticità**
Corylus avellana	P Caesp	Europ.-Caucas.	X	Autoctona
Galium sylvaticum	H Scap	Centro-Europ.	X	Autoctona
geranium rotundifolium	T Scap	Paleotemp.		Autoctona
Urtica dioica	H Scap	Subcosmop.	X	Autoctona
Sambucus nigra	P Caesp	Europ.-Caucas.	X	Autoctona
Rubus ulmifolius	Np (Sv)	Eurimedit.	X	Autoctona
Classificazione				
Forma Biologica	**Presenza**	**Corotipo**	**Presenza**	
P	33%	Cosmopolita	17%	
Np	17%	Esotiche	0%	
Ch	0%	Boreale	0%	
H	33%	Temperato	67%	
G	0%	Mediterraneo	17%	
T	17%	Endemismi	0%	
		Altro	0%	

Tabella 21: Report fotografico della vegetazione del punto 8

Report fotografico del rilievo floristico-vegetazionale	
Codice stazione	VEG 9
Località	Vimercate (MB)
Data rilievo	25/03/2025

4.3.10 Punto 10

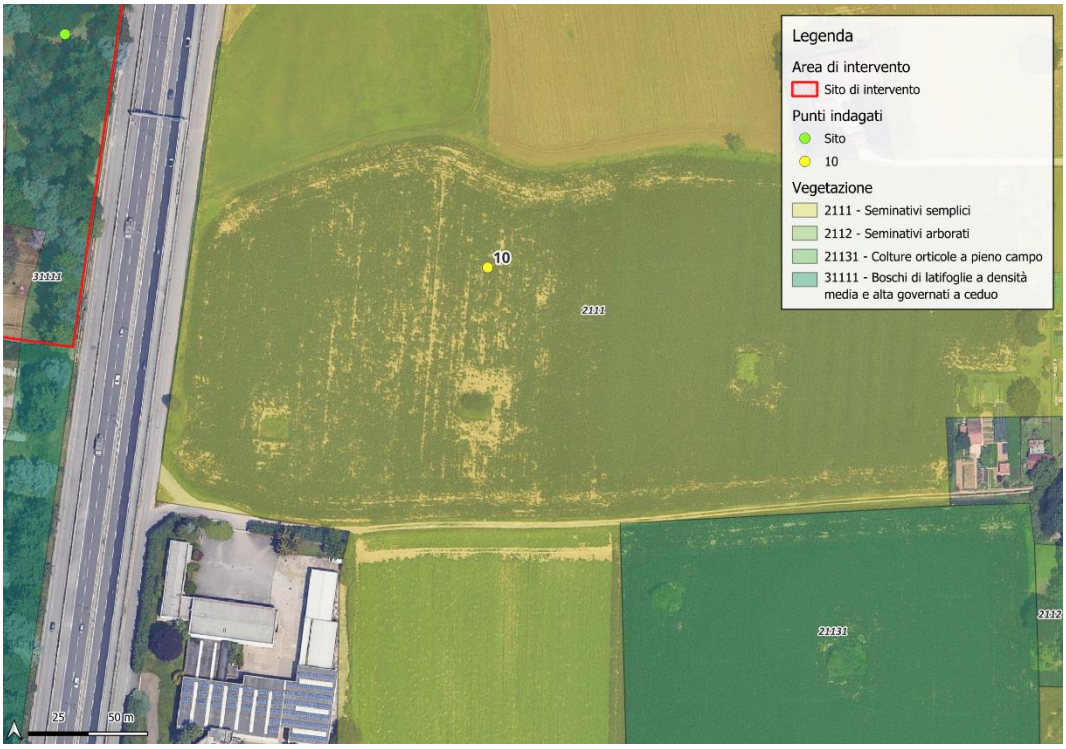


Figura 26 - Estratto cartografico del punto 10

Di seguito una tabella riassuntiva dei risultati dei rilievi floristico-vegetazionali e faunistici del sito in esame.

Tabella 22: Rilievi della vegetazione del sito

Rilievo floristico-vegetazionale				
Codice stazione			VEG 10	
Località			Vimercate (MB)	
Data rilievo			25/03/2025	
Rilevatori			Stefania Martini; Marco Panzeri	
Specie	**Forma biologica**	**Corotipo**	**Sinantropia**	**Esoticità**
Coltivi	Seminativi semplici	-	-	-

Tabella 23: Report fotografico della vegetazione del punto 10

Report fotografico del rilievo floristico-vegetazionale	
Codice stazione	VEG 10
Località	Vimercate (MB)
Data rilievo	25/03/2025
Rilevatori	Stefania Martini; Marco Panzeri

4.3.11 Punto 11

Figura 27 - Estratto cartografico del punto 11

Di seguito una tabella riassuntiva dei risultati dei rilievi floristico-vegetazionali e faunistici del sito in esame.

Tabella 24: Rilievi della vegetazione del sito

Rilievo floristico-vegetazionale				
Codice stazione			VEG 11	
Località			Vimercate (MB)	
Data rilievo			25/03/2025	
Rilevatori			Stefania Martini; Marco Panzeri	
Specie	**Forma biologica**	**Corotipo**	**Sinantropia**	**Esoticità**
Coltivi	Seminativi semplici	-	-	-

Tabella 25: Report fotografico della vegetazione del punto 11

Report fotografico del rilievo floristico-vegetazionale	
Codice stazione	VEG 11
Località	Vimercate (MB)
Data rilievo	25/03/2025
Rilevatori	Stefania Martini; Marco Panzeri

4.3.12 Punto 12

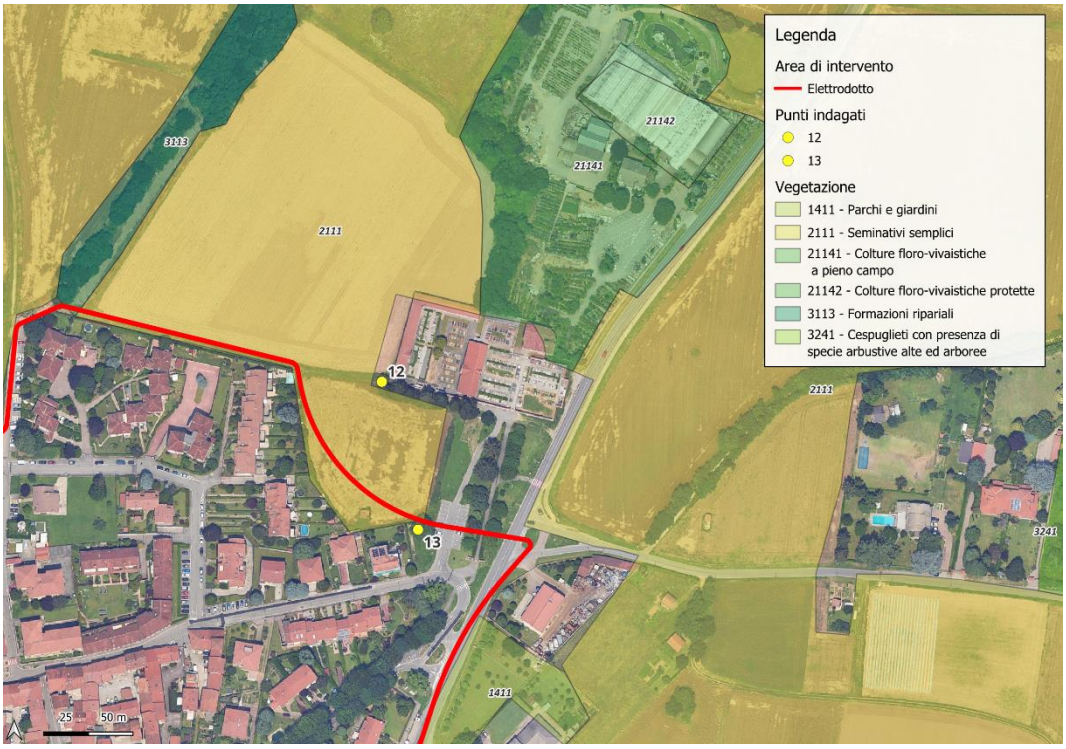


Figura 28 - Estratto cartografico del punto 12

Di seguito una tabella riassuntiva dei risultati dei rilievi floristico-vegetazionali e faunistici del sito in esame.

Tabella 26: Rilievi della vegetazione del sito

Rilievo floristico-vegetazionale				
Codice stazione			VEG 12	
Località			Vimercate (MB)	
Data rilievo			25/03/2025	
Rilevatori			Stefania Martini; Marco Panzeri	
Specie	**Forma biologica**	**Corotipo**	**Sinantropia**	**Esoticità**
Coltivi	Seminativi semplici	-	-	-

Tabella 27: Report fotografico della vegetazione del punto 12

Report fotografico del rilievo floristico-vegetazionale	
Codice stazione	VEG 12
Località	Vimercate (MB)
Data rilievo	25/03/2025
Rilevatori	Stefania Martini; Marco Panzeri

4.3.13 Punto 13

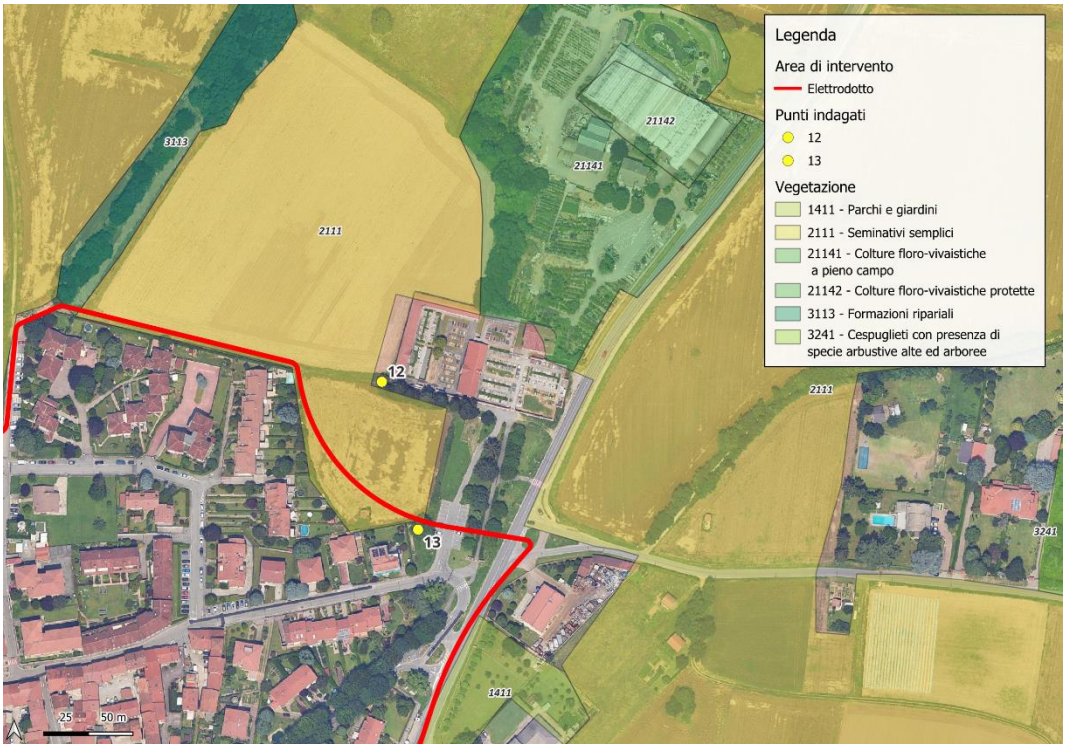


Figura 29 - Estratto cartografico del punto 13

Di seguito una tabella riassuntiva dei risultati dei rilievi floristico-vegetazionali e faunistici del sito in esame.

Tabella 28: Rilievi della vegetazione del sito

Rilievo floristico-vegetazionale				
Codice stazione			VEG 13	
Località			Vimercate (MB)	
Data rilievo			25/03/2025	
Rilevatori			Stefania Martini; Marco Panzeri	
Specie	**Forma biologica**	**Corotipo**	**Sinantropia**	**Esoticità**
Coltivi	Seminativi semplici	-	-	-

Tabella 29: Report fotografico della vegetazione del punto 13

Report fotografico del rilievo floristico-vegetazionale	
Codice stazione	VEG 13
Località	Vimercate (MB)
Data rilievo	25/03/2025
Rilevatori	Stefania Martini; Marco Panzeri

4.3.14 Punto 14

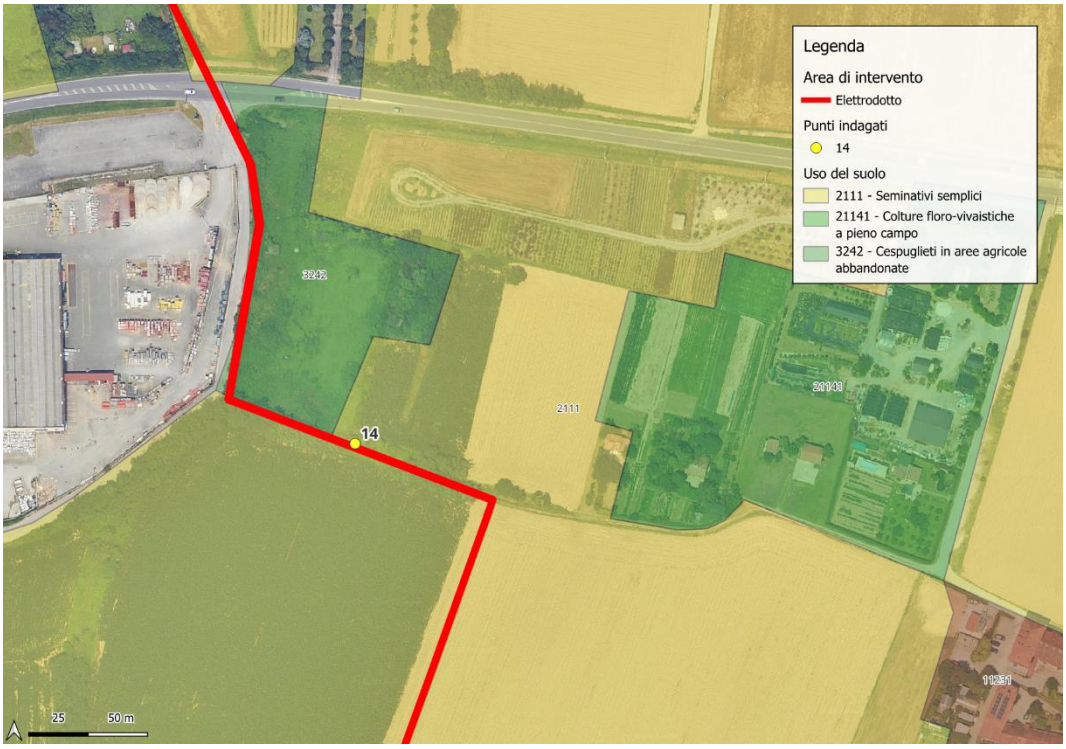


Figura 30 - Estratto cartografico del punto 14

Di seguito una tabella riassuntiva dei risultati dei rilievi floristico-vegetazionali e faunistici del sito in esame.

Tabella 30: Rilievi della vegetazione del sito

Rilievo floristico-vegetazionale				
Codice stazione			VEG 14	
Località			Vimercate (MB)	
Data rilievo			25/03/2025	
Rilevatori			Stefania Martini; Marco Panzeri	
Specie	**Forma biologica**	**Corotipo**	**Sinantropia**	**Esoticità**
Robinia pseudoacacia	P Caesp	N-Americ.	X	Neof. Invasiva
Hedera helix	P Lian (Sv)	Eurimedit.	X	Autoctona
Rhamnus saxatilis	P Caesp	SE-Europ.		Autoctona
Geum urbanum	H Scap	Circumbor.	X	Autoctona
Humulus lupulus	P Lian	Europ.-Caucas.	X	Autoctona
Prunus spinosa	P Caesp	Europ.-Caucas.	X	Autoctona
Galium verrucosum	T Scap	Stenomedit.		Autoctona
Prunus laurocerasus	P caesp	W-Asiatica	X	Neofita invasiva
Sambucus nigra	P Caesp	Europ.-Caucas.	X	Autoctona
Lamium hybridum	T Scap	Europ.-Caucas.	X	Autoctona
ranunculus sp.	P Caesp	N-Americ.	X	Neof. Invasiva

Classificazione			
Forma Biologica	**Presenza**	**Corotipo**	**Presenza**
P	64%	Cosmopolita	0%
Np	0%	Esotiche	18%
Ch	0%	Boreale	9%
H	9%	Temperato	45%
G	0%	Mediterraneo	18%
T	18%	Endemismi	0%
		Altro	9%

Tabella 31: Report fotografico della vegetazione del punto 14

Report fotografico del rilievo floristico-vegetazionale	
Codice stazione	VEG 14
Località	Vimercate (MB)
Data rilievo	25/03/2025
Rilevatori	Stefania Martini; Marco Panzeri

5 CONCLUSIONI

In relazione alle caratteristiche ambientali e vegetazionali delle aree oggetto di intervento e di quelle limitrofe, così come descritte nei capitoli precedenti e definite sulla base di specifici sopralluoghi tecnici, si può affermare che l'intervento previsto, comprendente sia la realizzazione e messa in esercizio del polo tecnologico, sia la realizzazione dell'opera di connessione (elettrodotto), coinvolge in parte aree già urbanizzate, inserite all'interno di un contesto industriale consolidato.

In tale contesto, la vegetazione presente è costituita principalmente da esemplari arborei autoctoni di medie e grandi dimensioni, localizzati in particolare lungo i margini e i confini dell'area. Contestualmente, è stata rilevata la presenza di specie alloctone invasive, la cui diffusione rappresenta una criticità ecologica; per queste ultime è auspicabile l'adozione di misure di contenimento ed eradicazione, in linea con le buone pratiche di gestione ambientale.

Per quanto riguarda l'elettrodotto di connessione, la sua realizzazione interesserà prevalentemente infrastrutture viarie già esistenti, sia a livello comunale che su viabilità rurale e campestre. In tali tratti, l'interferenza con la vegetazione risulta assente o estremamente limitata, data la natura artificiale dei substrati attraversati.

Nei punti in cui l'elettrodotto verrà interrato in aree agricole o semi-naturali, l'impatto sulla vegetazione sarà comunque contenuto. La maggior parte di queste aree è infatti caratterizzata da coperture agricole temporanee, in particolare seminativi semplici a vocazione cerealicola. Solo in misura marginale l'opera attraverserà aree a vegetazione ripariale, dove la componente arborea è rappresentata principalmente da Robinia (*Robinia pseudoacacia*), una specie esotica invasiva ampiamente naturalizzata ma a basso valore ecologico.

Alla luce di tali considerazioni, si ritiene che la realizzazione del polo tecnologico e dell'elettrodotto di connessione non comporti impatti significativi sulla componente vegetale. L'impatto complessivo è pertanto da considerarsi trascurabile. Al contrario, l'intervento potrà avere ricadute positive sul piano ecologico e paesaggistico, grazie all'inserimento di specifiche opere a verde, progettate per migliorare l'integrazione dell'impianto nel contesto locale. L'impiego di specie vegetali autoctone, coerenti con le condizioni ecologiche del sito, contribuirà a potenziare la qualità ambientale, incrementare la biodiversità e a migliorare lo stato ecologico complessivo delle aree interessate.